

2012 BILANCIO SOCIALE



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
SAN PIETRO APOSTOLO

SOMMARIO

PARTE 1: INTRODUZIONE.....	5
1 Introduzione e nota metodologica.....	5
1.1 Dichiarazione del vertice	5
1.2 Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione.....	6
1.3 N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate	6
1.4 Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio	6
1.5 Perimetro del bilancio	6
PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE	7
2 Identità dell' Organizzazione Non Profit	7
2.1 Nome dell'organizzazione.....	7
2.2 Indirizzo sede legale	7
2.3 Luogo della principale sede dell'Organizzazione	7
2.4 Altre sedi secondarie	7
2.5 Configurazione fiscale dell'Organizzazione.....	7
2.6 Breve storia.....	7
2.7 Dimensione dell'organizzazione	8
2.8 Settore in cui l'organizzazione opera.....	8
2.9 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta principi e carte	8
2.10 Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine.....	9
3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholder.....	9
3.1 Elenco degli stakeholder.....	9
3.2 Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione	9
3.3 Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio	10
4 Assetto istituzionale	10
4.1 N. di assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione	10
4.2 Composizione organo di governo	10
4.3 Modalità di nomina dell'organo/i di governo	10
4.4 N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione	10
4.5 Soggetto che ha la rappresentanza legale.....	10
4.6 Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo	10
4.7 Regime di pubblicità dei verbali delle assemblee e delle decisioni	11
4.8 Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	11
5 Reti.....	11
5.1 Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni.....	11
6 Composizione del gruppo di coordinamento e collaborazioni con altri organismi di volontariato.	11
6.1 Composizione del gruppo (associazioni coordinate)	11

6.2	Descrizione delle motivazioni della partecipazione in soggetti terzi	12
6.3	Indicazione delle sinergie di gruppo	12
7	Struttura organizzativa	12
7.1	Presentazione organigramma funzionale	12
8	Composizione della base sociale	12
8.1	N. dei soci/associati e relativa dinamica	12
9	Personale retribuito	13
9.1	N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni	13
9.2	Suddivisione lavoratori per sesso, età, tipologia contratto	13
9.3	Suddivisione ore lavorative dei lavoratori per funzione	13
9.4	Costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di lavoratori a carico dell'associazione	13
9.5	N. giornate medie di malattia nel periodo	13
9.6	Ore medie di formazione annue per lavoratore	14
9.7	N. di donne sul totale dei lavoratori	14
9.8	Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali	14
10	Lavoratori svantaggiati	14
10.1	N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori	14
11	Volontari	14
11.1	N. volontari attivi in modo continuativo	14
11.2	N. totale di ore di volontariato (compresi i volontari delle associazioni coordinate)	14
11.3	N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti	14
11.4	Modalità di gestione dei rimborsi spese ai volontari	14
11.5	Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari	14
11.6	Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari	14
12	STRUMENTI OPERATIVI	15
12.1	Parco automezzi	15
12.2	Attrezzature	16
PARTE 3: AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI		17
13	Attività Istituzionale	17
13.1	Presentazione attività presso l'Accademia San Marco	17
14	Attività di trasporto	18
14.1	Servizi di trasporto prestati	18
14.2	Evoluzione statistica complessiva rispetto agli anni precedenti	18
14.3	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.1	19
14.4	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.3	19
14.5	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Cordenons	21
14.6	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti San Quirino	21

14.7	Trasporto ausili sanitari	22
15	Attività presso le Case di Riposo	23
15.1	Le attività ad Azzano e Castions	23
15.2	Progetto ENEA	23
15.3	Progetto di canto corale in casa di riposo "S.Lucia" di Pasiano	25
16	Sportello Amministratori di Sostegno	26
16.1	Riferimenti convenzionali gestione Sportello ADS	26
16.2	Attività svolte finalizzate alla promozione dell'amministratore di sostegno.....	26
16.3	Attività di formazione.....	28
16.4	Lo sportello	29
16.5	Personale volontario e dipendente in servizio presso lo sportello e le attività correlate.....	29
16.6	Descrizione attività dello sportello	30
16.7	Rilevazioni statistiche	31
17	Attività di integrazione - Lavori Socialmente Utili.....	33
17.1	Scheda degli interventi	33
18	Attività del Centro di Ascolto LA VELA	33
18.1	L'associazione	33
18.2	Progetto "IO+TU=NOI Trasforma la crisi in risorsa"	33
18.3	CENTRI DI ASCOLTO - colloqui interpersonali di supporto al disagio.....	34
19	Altre attività presso le strutture scolastiche.....	34
19.1	Descrizione delle caratteristiche socio-culturali del contesto	34
19.2	"Sostanzialmente liberi", di progettare insieme il futuro.	35
19.3	Indicazione dei criteri di selezione degli studenti e qualità raggiunta dei risultati didattici.....	35
19.4	Le conferenze.	36
20	Attività a sostegno delle povertà alimentari – BANCO ALIMENTARE	37
20.1	Tipologia e quantità dei beni raccolti	37
20.2	La gestione delle attività e la collaborazione con il Banco Alimentare	37
20.3	Descrizione della rete distributiva	37
21	Attività a sostegno dell'associazionismo.....	38
21.1	Servizio di Consulenza e Supporto alle Associazioni.....	38
21.2	Consulenze erogate e rapporto con gli anni precedenti	38
21.3	Servizio stampa e rapporto con gli anni precedenti	38
21.4	Andamento mensile dei servizi erogati	39
PARTE 4:	RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI	40
21.5	Rendiconto Economico	41
21.6	Stato Patrimoniale	42
21.7	Nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso il 31/12/2012.....	44

PARTE 1: INTRODUZIONE

1 Introduzione e nota metodologica

1.1 Dichiarazione del vertice



Il Bilancio sociale 2012 dell'Associazione San Pietro Apostolo di Azzano Decimo registra – come già avvenuto per il 2011 - un trend positivo di crescita.

Anche i tradizionali settori di attività dell'Associazione San Pietro risentono dell'influsso benefico e delle innovazioni intraprese.

Nell'anno 2012 l'attenzione dell'Associazione San Pietro e delle OdV coordinate si è focalizzata su scenari innovativi che con il tempo stanno diventando sempre più prassi comune e di ordinaria amministrazione.

Un'altra opportunità ci viene offerta dall'utilizzo delle nuove tecnologie mettendoci in condizioni favorevoli per rendere la rete associativa sempre più efficiente ed efficace, trovando quindi un naturale riscontro nell'attivazione dei Servizi, che prima ancora di essere un investimento è un modo diverso di rapportarsi con le OdV, anche da parte dello sportello del CSV di Azzano Decimo.

E poi i "servizi ordinari", quelli che da sempre connotano la natura e il ruolo della San Pietro Apostolo. Servizi che non si sono mai fermati alla semplice prestazione/erogazione di quanto richiesto dai servizi ma che hanno sempre implicato un rapporto diretto con i responsabili e i volontari delle stesse associazioni, intessendo relazioni che coinvolgono aspetti associativi e personali che contribuiscono in modo determinante a "fare rete".

E la rete delle associazioni coordinate cresce quantitativamente così come i volontari e qualitativamente, si ha sempre più consapevolezza che "fare rete" è una necessità e una forza capace di realizzazioni altrimenti irraggiungibili.

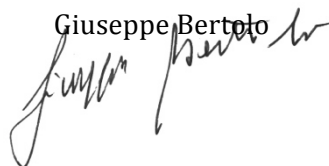
La fitta rete associativa che ha ormai un robusto impianto necessita di continua manutenzione per consolidarsi e rafforzarsi sempre di più.

A questo scopo sono finalizzate le numerose iniziative e attività promosse durante tutto il corso dell'anno.

Il 2012 è stato, dunque, un altro anno di realizzazioni positive. Questo è un patrimonio prezioso da portare avanti per aiutare quel ramo del volontariato che promuove una cittadinanza attiva e che spera nella gioventù d'oggi, prefigurando così un mondo ricco di relazioni, attività e iniziative a vantaggio di tutta la collettività.

Il Presidente

Giuseppe Bertolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Bertolo', with a stylized flourish at the end.

1.2 Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione

2012 e raffronto con gli anni precedenti

1.3 N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate

Questo è il terzo bilancio sociale annuale consecutivo.

1.4 Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio

Il bilancio sociale s'integra in maniera organica con gli strumenti di programmazione, amministrazione e controllo della San Pietro Apostolo: viene infatti alimentato dagli strumenti di programmazione (bilancio di previsione annuale), del monitoraggio (reportistica periodica sulle attività) e dell'amministrazione (bilancio economico-finanziario).

1.5 Perimetro del bilancio

- Modello per il bilancio sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato
- Guida operativa per la redazione, 2006, CSVnet
- Linee Guida della verifica e completezza e della conformità del bilancio sociale rispetto al modello dell'Agenzia delle Onlus.



PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE

2 Identità dell' Organizzazione Non Profit

2.1 Nome dell'organizzazione

Associazione di Volontariato San Pietro Apostolo Onlus

2.2 Indirizzo sede legale

Via Don Bosco 2, 33082 - Azzano Decimo PN

2.3 Luogo della principale sede dell'Organizzazione

Azzano Decimo

2.4 Altre sedi secondarie

- Sacile, Via Ettoreo 4 – Call Center CUPTA Ambito 6.1
- Aviano, Piazza Duomo 4 – Sportello Territoriale CSV
- Cordenons, Via Via Nazario Sauro 13 – c/o Anteas - Call Center CUPTA Comune di Cordenons

2.5 Configurazione fiscale dell'Organizzazione

Organizzazione di Volontariato Onlus di diritto, Iscritta al n.722 Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato.

2.6 Breve storia

L'Associazione San Pietro nasce nel 1996 per volontà e scelta del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

I costituenti sono tutti soci della Banca. Lo scopo originario dell'associazione era di sensibilizzare l'opinione pubblica ed eventualmente partecipare concretamente alla realizzazione di una Casa di Riposo avendo la possibilità, come associazione, di ottenere eventuali donazioni.

La scelta del nome ha voluto ricordare la nascita della "Cassa di Prestiti San Pietro Apostolo" avvenuta nel 1895 ad opera del parroco don Domenico Fabrici.

La sede della Cassa fu originariamente situata in canonica ed il parroco ne fu a lungo Presidente.

Veniamo ai nostri giorni: realizzata la Casa di Riposo, l'Assemblea della San Pietro Apostolo modificò lo statuto prevedendo che vi potessero aderire anche persone non socie della Banca, denominate "sostenitori", cioè i volontari attivi. Inizia così l'affiancamento e la collaborazione con una Associazione di volontariato storica, l'Avan, presente nel territorio di Azzano e Chions che operava già nell'attività di trasporto di anziani e disabili presso strutture ospedaliere e riabilitative.

Nasce così l'idea, condivisa dall'Ambito distrettuale sud n° 6.3, di istituire presso la San Pietro Apostolo un "call center" al quale far affluire, ottimizzandole, le richieste di trasporto inoltrate dalle assistenti sociali di ogni singolo comune nel quale fosse presente già un'associazione, attivandoci contestualmente per la costituzione di nuove associazioni di volontariato nei comuni scoperti. Si crea così una rete di associazioni collegate e coordinate dalla San Pietro che provvede ad abbinare le richieste di trasporto con i volontari disponibili in quel giorno in ogni singolo comune.

Nasce così il Cupta: Centro Unico Prenotazione Trasporti Assistenziali.

Anno dopo anno il sistema prende piede e si espande in quantità e qualità dei servizi che diventeranno addirittura, in molti casi, personalizzati: trasporto per disabili che usufruiscono di borse lavoro impossibilitati a raggiungere le rispettive aziende.

Molteplici le attività anche in altri settori che nel corso degli anni sono state promosse per dare risposte adeguate ad emergenze sociali sempre più evidenti in un tessuto sociale in continua evoluzione.

2.7 Dimensione dell'organizzazione

Sedi e nuclei operativi

- CUPTA Azzano Decimo
- CUPTA Sacile
- CUPTA Cordenons
- Sportello CSV Azzano Decimo
- Sportello CSV Aviano
- INFOPoint CSV Sacile
- Sportello Amministratori di Sostegno Azzano Decimo
- Centro di Ascolto Sacile
- Centro di Ascolto Chions
- Centro di Ascolto Prata

2.8 Settore in cui l'organizzazione opera

Comuni in cui sono operative le convenzioni in atto:

**AZZANO DECIMO
PRATA DI PORDENONE
FIUME VENETO
ZOPPOLA
CHIONS
SACILE
BRUGNERA
FONTANAFREDDA
BUDOIA
CANEVA
POLCENIGO
AVIANO
CORDENONS
SAN QUIRINO**

2.9 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta principi e carte

LA SAN PIETRO APOSTOLO ispira la propria azione e la propria gestione ad una serie di principi che riguardano sia l'attività ed i rapporti con le associazioni coordinate, sia i valori più generali del volontariato. Di seguito, verranno richiamati in sintesi:

- Uguaglianza
- Imparzialità e continuità
- Efficienza ed efficacia
- Vicinanza e prossimità
- Orientamento al servizio

- **Informazione**
- **Trasparenza.**

Su queste basi, l'associazione svolge la propria attività su scala provinciale.

L'associazione realizza i propri scopi statutari anche mediante il coinvolgimento delle risorse inter associative e del volontariato attivo.

La San Pietro Apostolo, inoltre, fa propri i valori riportati nella CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO.

2.10 Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine

Nel 2012 è stata avviata una procedura di revisione dello statuto necessaria per ampliare le proprie attività a favore degli amministratori di sostegno come previsto dalla recente normativa regionale (l.r. 19/2010). Successivamente l'associazione ha ottenuto l'iscrizione al Registro regionale dei soggetti del privato sociale interessati alla protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia.

3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholder

3.1 Elenco degli stakeholder

Elenco degli stakeholder con i quali l'associazione ha stipulato convenzioni o accordi di collaborazione:

- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese
- Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese
- Tribunale di Pordenone
- Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Banco Alimentare
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6
- Ambito Distrettuale Sud 6.3
- Ambito Distrettuale 6.1
- Comune di Cordenons
- Comune di San Quirino
- Casa di riposo ASP Solidarietà "Mons. D. Cadore" · Azzano Decimo
- Casa di riposo "Fondazione Micoli-Toscano" · Castions di Zoppola
- Casa di Riposo "Casa Lucia" – Pasiano di Pordenone
- Casa di Riposo del Comune di Aviano
- Casa di Riposo ASP " Arcobaleno" - Cordenons

3.2 Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione

Attraverso la rendicontazione trimestrale sono state attivate procedure per la realizzazione di report per il monitoraggio delle attività oggetto di convenzione.

3.3 Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio

Incontri periodici di valutazione delle azioni in essere finalizzate al miglioramento continuo delle procedure e per l'ottimizzazione delle risorse messe a disposizione.

4 Assetto istituzionale

4.1 N. di assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione

Nel corso del 2012 l'assemblea dei soci è stata convocata 3 volte nelle seguenti date:

31.01.2012

12.06.2012

17.10.2012

4.2 Composizione organo di governo

il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea il 16.07.2010 per il mandato 2010-2013, è così composto:

Bertolo Giuseppe

Zanchetta Giancarlo

Lorenzon Walter

Borean Elio

Buso Pietro

Carretta Giovanni Umberto

Cigana Bruno

Pilosio Gianfranco

Ros Gianfranco

Verona Mauro

Vignola Oscar

Proviviri

Facca Leonello

Minatel Emilio

4.3 Modalità di nomina dell'organo/i di governo

Elezione diretta da parte dell'Assemblea dei soci.

4.4 N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione

Il Consiglio Direttivo si è riunito. 4 volte nelle seguenti date:

11.01.2012

09.05.2012

05.10.2012

21.12.2012

4.5 Soggetto che ha la rappresentanza legale

Giuseppe Bertolo - Presidente

4.6 Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo

Giancarlo Zanchetta - Vicepresidente

Walter Lorenzon - Segretario

4.7 Regime di pubblicità dei verbali delle assemblee e delle decisioni

Trascrizione nel libro verbali dell'associazione e consultabili da ogni socio.

4.8 Regime di pubblicità del bilancio di esercizio

Pubblicazione del Bilancio Sociale in forma cartacea inviata a tutti i soggetti interessati. Pubblicazione On-line sul sito dell'Associazione www.associazionesanpietro.it

5 Reti

5.1 Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni

L'associazione è socia del CSV FVG e partecipa regolarmente alle sue assemblee e attività formative. Il Presidente dell'AVAN, una delle associazioni coordinate dalla San Pietro Apostolo, rappresenta le associazioni della provincia di Pordenone nel Consiglio Direttivo e ne è il Vicepresidente. La San Pietro Apostolo, oltre al sostegno e coordinamento della propria rete interassociativa, partecipa come osservatore alle riunioni organizzative della rete delle OdV appartenenti al MOVI e mantiene collegamenti e rapporti con le reti delle associazioni che si occupano di problemi oncologici presso la struttura del CRO di Aviano (Prendersi Cura), con la rete delle associazioni e dei gruppi di Auto Muto Aiuto (Casa AMA), con la Casa del Volontariato di Sacile e con il coordinamento delle associazioni socio sanitarie INSIEME PER IL SOCIALE.

6 Composizione del gruppo di coordinamento e collaborazioni con altri organismi di volontariato.

Le Associazioni coordinate sono **14** più **6** collaborazioni. Tutte le associazioni hanno una propria autonomia giuridica e di rappresentanza. La loro attività si ispira ai principi della legge 266/91 e sono quindi iscritte nell'Albo Regionale del Volontariato acquisendone i benefici fiscali quali ONLUS di diritto.

6.1 Composizione del gruppo (associazioni coordinate)

- AVAN - Azzano Decimo
- LA TORRE – Chions
- PRATA SOLIDALE – Prata di Pordenone
- PASIANO SOLIDALE – Pasiano
- GUIDA SOLIDALE – Fiume Veneto
- IL CORDON – Zoppola
- ANTEAS – Cordenons
- VOLONTARI SAN QUIRINO – San Quirino
- AVIANO SOLIDALE – Aviano
- BUDOIA SOLIDALE – Budoia
- BRUGNERA SOLIDALE – Brugnera
- SACILE SOLIDALE – Sacile
- LA VELA – Sacile
- GEL – Fontanafredda

Collaborazioni

- FONDAZIONE BIASOTTO – Prata di Pordenone
- L'AQUILONE – Fontanafredda
- AITSAM – Pordenone
- NUOVO PARADIGMA – Pordenone
- INSIEME PER LA SOLIDARIETÀ – San Vito al T.
- PROFORMA – Azzano Decimo

6.2 Descrizione delle motivazioni della partecipazione in soggetti terzi

Con l'avvio del progetto per la gestione dello sportello per gli Amministratori di Sostegno nell'Ambito 6.1, per il quale è stato creato un raggruppamento di associazioni di volontariato che hanno partecipato alla procedura per l'affidamento in convenzione, la San Pietro Apostolo ha assunto il ruolo di capofila coordinandosi con le associazioni AITSAM. Nuovo Paradigma e Insieme per la Solidarietà.

6.3 Indicazione delle sinergie di gruppo

Nella suddivisione dei compiti alle associazioni aderenti alla rete per la gestione dello Sportello ADS di Sacile, all'associazione AITSAM è stato assegnato il ruolo di responsabilità della gestione operativa (responsabile dello sportello e personale impiegato a supporto) mentre la parte relativa alla divulgazione e promozione della figura dell'amministratore di sostegno, le attività formative e di relazione con i vari attori del territorio è stata affidata all'associazione Nuovo Paradigma.

Con l'associazione Insieme per la Solidarietà esisteva già una collaborazione in atto per la gestione dello sportello ADS operativo nell'Ambito 6.3 ad Azzano Decimo attinente il supporto del personale operativo. Tale collaborazione è stata quindi estesa anche per lo sportello attivo a Sacile.

7 Struttura organizzativa

7.1 Presentazione organigramma funzionale

La responsabilità della segreteria di Presidenza è affidata ad un dipendente con funzioni di coordinamento di tutte le attività dell'associazione, oltre ad esercitare la funzione di Consulente Sociale a supporto delle associazioni.

Il responsabile amministrativo è un dipendente della BCC Pordenonese, mentre la responsabile dello sportello alle associazioni è un dipendente del CSV. Ambedue sono stati distaccati presso la nostra associazione.

Oltre al personale in organico per la gestione dei Call Center del Cupta di Azzano e Sacile, presso la sede di Azzano opera una persona in borsa lavoro addetta al supporto della segreteria e centralino telefonico.

La gestione del parco automezzi (manutenzioni e riparazioni) è affidata al volontario Cesidio Dall Bona.

Per la gestione dello sportello degli amministratori di sostegno, il coordinamento è affidato al volontario Vittorio Bortolin, supportato dal volontario Sandro Favret. L'operatività è affidata a n. 2 dipendenti dell'associazione Insieme per la Solidarietà distaccati presso la nostra associazione per 12 ore settimanali.

8 Composizione della base sociale

8.1 N. dei soci/associati e relativa dinamica

Al 31.12.2012 la compagine sociale era composta da n. 48 soci ordinari e da n.71 soci sostenitori (volontari).

9 Personale retribuito

9.1 N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni

Il personale retribuito ha visto un incremento nell'ultimo anno dovuto all'apertura dello sportello per gli amministratori di sostegno. Complessivamente il personale è così distribuito:

A/1	n. 1	Segreteria di Presidenza/Coordinamento/Consulente sociale
B/1	n. 1	Responsabile del call center (Ambiti 6.1+6.3)
B/2	n. 1	Responsabile del call center (Ambito 6.3)
B/2	n. 1	Responsabile Amministrazione e contabilità
C/1	n. 1	Addetta alla gestione servizi alle associazioni
D/1	n. 1	Supporto alla segreteria
E/1	n. 1	Addetta sportello ADS
E/2	n. 1	Addetta sportello ADS

9.2 Suddivisione lavoratori per sesso, età, tipologia contratto

Tipologia	Sesso	anno di nascita	Contratto
A/1	M	1959	Interinale a tempo determinato
B/1	F	1960	Interinale a tempo indeterminato
B/2	M	1964	Interinale a tempo determinato (distacco gratuito da altro ente)
C/1	F	1986	Contratto a tempo indeterminato (distacco gratuito da altro ente)
D/1	F	1981	Borsa lavoro
E/1	F	1979	Contratto a tempo determinato (distacco con rimborso da altro ente)
E/2	F	1968	Contratto a tempo determinato (distacco con rimborso da altro ente)

9.3 Suddivisione ore lavorative dei lavoratori per funzione

A/1	n. 1	Coordinamento/AdS/Consulente sociale per 40 ore settimanali
B/1	n. 1	Responsabile del call center per 40 ore settimanali (Ambiti 6.1+6.3)
B/2	n. 1	Responsabile del call center per 20 ore settimanali (Ambito 6.3)
B/2	n. 1	Responsabile Amministrazione e contabilità per 20 ore settimanali
C/1	n. 1	Addetta alla gestione servizi alle associazioni per 40 ore settimanali
D/1	n. 1	Supporto alla segreteria per 20 ore settimanali
E/1	n. 1	Addetta sportello ADS per 8 ore settimanali
E/2	n. 1	Addetta sportello ADS per 4 ore settimanali

9.4 Costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di lavoratori a carico dell'associazione

Importo massimo €.49.390,00 – Importo minimo €.35.850,00

9.5 N. giornate medie di malattia nel periodo

n.2

9.6 Ore medie di formazione annue per lavoratore

n. 24

9.7 N. di donne sul totale dei lavoratori

n.5

9.8 Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali

70% donne - 30% uomini

10 Lavoratori svantaggiati

10.1 N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori

n.1 con inserimento lavorativo in borsa lavoro in convenzione con ASS n.6

11 Volontari

11.1 N. volontari attivi in modo continuativo

I volontari presenti nelle associazioni coordinate sono 430 unità (di cui 71 iscritti alla San Pietro Apostolo) di questi n.357 sono autisti o accompagnatori mentre n.73 svolgono prevalentemente attività di animazione presso le case di riposo.

11.2 N. totale di ore di volontariato (compresi i volontari delle associazioni coordinate)

n.22.466

11.3 N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti

n.17 nuove adesioni – n. 1 deceduto

11.4 Modalità di gestione dei rimborsi spese ai volontari

I rimborsi sono effettuati a fronte di fogli missione nominativi, precedentemente autorizzati, nei quali sono specificate le attività da svolgere, i luoghi e i mezzi da utilizzare. Tutti i rimborsi vengono effettuati a fronte di pezze giustificative nel limite del budget assegnato.

11.5 Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari

Corso per amministratori di sostegno volontari, organizzato in collaborazione con il Tribunale di Pordenone e con l'Ambito Distrettuale 6.3. Sulle modalità di svolgimento del corso si rimanda al punto 18.3

11.6 Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari

Contratto assicurativo stipulato con ASSIMOCO per la copertura dei rischi derivanti da infortuni, responsabilità civile, malattie, degenza ospedaliera, oltre alla polizza Kasko per l'uso dell'autovettura personale per le missioni affidate e per gli spostamenti dalla propria abitazione alle sedi operative .

12 STRUMENTI OPERATIVI

La sede operativa di Azzano Decimo si sviluppa su una superficie di **250 mq.** adibiti ad uffici e **200 mq.** adibiti a magazzino, è stata concessa alla San Pietro Apostolo in comodato gratuito dalla BCC Pordenonese la quale si è assunta anche gli oneri relativi a energia, riscaldamento, pulizia e manutenzioni.

12.1 Parco automezzi

Il parco auto è composto da n.31 automezzi di cui 21 appositamente attrezzati per trasporto disabili, n.2 sono in comodato d'uso esclusivo da parte di Enti pubblici, n. 5 sono in comodato d'uso da parte della BCC Pordenonese, i restanti di proprietà della San Pietro o delle associazioni coordinate. Nel corso dell'anno sono pervenuti n. 2 automezzi attraverso donazioni di privati. Un automezzo marca Fiat Ducato attrezzato con pedana che consente il trasporto di 2 carrozzine è stato donato dal Dott. Lama e messo a disposizione dell'associazione Aviano Solidale, mentre l'automezzo Fiat Iveco refrigerato è stato donato dalla ditta BO FROST per il trasporto di generi alimentari. Tutta la gestione del parco automezzi, manutenzione ordinaria e straordinaria, è curata da un volontario.

Modello	N° Targa	Immatric.	Proprietario	Posti + Alestimento	Comune Operante
Renault Kangoo	DS 495 LV	09/02/09	San Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Prata di PN
Renault Kangoo	BS 468 WB	28/06/01	A.V.A.N.	5 -Normale	Prata di PN
Renault Kangoo	DT 898 DB	20/03/09	BCC Pordenone	4 + pedana ribassato	Prata di PN
Renault Trafic	DB 150 XD	24/07/06	S. Pietro Apostolo	7 + sollevatore	Zoppola
Fiat Doblo'	DH 935 NS	30/03/07	S. Pietro Apostolo	5 -Normale	Zoppola
Fiat Scudo	AW 692 DK	01/09/98	S.Pietro Apostolo	3/6 + Sollevatore	Azzano Decimo
Renault Kangoo	CF 759 HL	07/04/03	BCC Pordenone	4 + pedana ribassato	Azzano Decimo
Renault Kangoo	BM 738 SA	08/03/01	A.V.A.N.	4 + pedana ribassato	Chions
Renault Kangoo	DX 886 WM	30/07/09	S. Pietro Apostolo	5 - normale	Chions
Volkswagen pulm.	AG 337 WH	28/06/95	S. Pietro Apostolo	2+ trasp. ausili	Azzano Decimo
Renault Kangoo	BJ 732 RB	28/08/00	A.V.A.N.	4 + pedana ribassato	Azzano Decimo
Renault Trafic	DF 065 NY	30/11/06	S. Pietro Apostolo	7 + sollevatore	Fiume Veneto
Renault Kangoo	DJ 056 DJ	05/07/07	S. Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Fiume Veneto
Fiat Qubo	DX 766 XA	16/06/09	BCC Pordenone	5 - normale	Fiume Veneto
Renault Kangoo	DV 893 WE	28/05/09	S. Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Budoia
Renault Kangoo	DV 817 WE	13/05/09	S. Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Sacile
Renault Kangoo	DV 818 WE	13/05/09	S.Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Aviano
Fiat DUCATO	EL189FH	15/01/12	S.Pietro Apostolo DONO LAMA	9 /2 carrozzine sollevatore	Aviano
Renault Kangoo	CN 424 WZ	29/06/05	S.Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Caneva
Renault Kangoo	CN 451 SF	24/05/04	A.V.A.N.	4 + pedana ribassato	Brugnera
Iveco Dailj 35.1	AW 139 DS	17/12/98	S. Pietro Apostolo	8 + sollevatore	Fontanafredda
Renault Kangoo	DJ 418 DJ	19/10/07	S.Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Cordenons
Fiat Doblo'	DS 623 DY	10/05/10	BCC Pordenone	5 + sollevatore	San Quirino
Renault Kangoo	CD 704 RZ	21/11/20	BCC Pordenone	4 + pedana ribassato	Azzano Decimo
Fiat Doblo'	CR 831 TC	03/01/05	S. Pietro Apostolo	5 - normale	Sacile
Renault Trafic	EK 575 MC	25/10/11	San Pietro Apostolo	7 - Normale	Aviano
Kia Carnival	DB 214 WW		Anteas Cordenons	5 - normale	Cordenons
Fiat Ducato	EK994CK		Anteas Cordenons	9 - normale	Cordenons
Fiat IVECO	DF011NY		San Pietro Apostolo DONO BOFROST	REFRIGERATO	Azzano Decimo
Wolk. Crafter	DH 200 JJ	in C/C d'uso da comune di Fontanafredda		6 - + 2 carrozzine	Fontanafredda
Ford Combi	DX980WM	in C/C d'uso da ass. di volont. di San Quirino		7 - normale	San Quirino

12.2 Attrezzature

- n. 19 carrozzine per trasporto disabili
- n. 4 portantine
- n. 2 “scoiattoli” per movimentazione manuale
- n. 3 cingolini elettrici per movimentazione carrozzine su rampe e scale

HARDWARE E TELECOMUNICAZIONI

- n. 4 centralini telefonici
- n. 33 telefoni cellulari
- n. 12 pc Windows
- n. 4 pc Mac con software operativo, multimediale e gestione grafica



CENTRO STAMPA

- n. 2 copiatrici professionali multifunzione colore
 - n. 3 fotocopiatrici multifunzione bianco/nero
 - n. 1 ciclostile b/n
 - n. 1 plotter 70x100
 - n. 2 tagliacarte professionali
- attrezzatura varia per finitura e rilegatura**

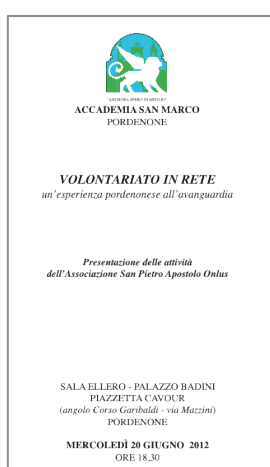


PARTE 3: AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

13 Attività Istituzionale

13.1 Presentazione attività presso l'Accademia San Marco

Il 20 giugno 2012 l'Accademia San Marco ha organizzato un incontro per conoscere e far conoscere le attività svolte dalla San Pietro Apostolo alla città di Pordenone. Questo l'intervento introduttivo del Presidente Giuseppe Bertolo:



"Quando gli amici, il Presidente dell'Accademia prof. Goi, ed il prof. Giosuè Chiaradia, mi invitarono a tenere questa conferenza-relazione sull'attività dell'Associazione che presiedo, ebbi grosse perplessità: mi sembrava di tradire quello spirito di riservatezza che anima il mondo del volontariato.

Valutando la proposta mi convinsi che era non solo opportuno, ma doveroso far conoscere uno spaccato di quell'esercito di persone che operano nei vari settori del sociale.

Riferendomi solo al Friuli Venezia Giulia, dove abbiamo dati più certi, i volontari delle più disparate associazioni sono circa 10.000, senza considerare la Protezione Civile ed i donatori di sangue e di organi.

Sono persone per lo più sconosciute, figure atipiche, perché pur vivendo in una società che definiremmo "mercificata", dove tutto è in vendita e non si fa nulla per

nulla, operano in silenzio andando contro corrente, perché non partecipano al rito del guadagno, ma dedicano gratuitamente il loro tempo a chi ha bisogno di aiuto.

Persone che, noi lo diciamo sempre, hanno una marcia in più, perché hanno la sensazione, in quello che fanno, di ricevere, invece che di dare.

E noi, Associazione San Pietro Apostolo, abbiamo la fortuna di operare quotidianamente con queste persone straordinarie, costantemente in crescita, alle quali possiamo chiedere di ampliare i vari servizi già in atto e affrontarne di nuovi, senza il rischio di un diniego.

Era doveroso quindi, da parte nostra, parlare di loro, della loro attività; in una parola farle e farli conoscere, mettendo in evidenza che, di fronte a quotidiani esempi negativi: imbrogli, truffe, prepotenze, assenza dei cosiddetti principi morali, c'è questo silenzioso esercito che ci fa sperare in un'inversione di marcia, ad un ritorno alla solidarietà piena, come era vissuta, specialmente nei piccoli centri, prima dell'ubriacatura generale di questi ultimi 40 anni.

Questo incontro ci dà anche un'altra opportunità: quella di parlare della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, la cui attività è presente nella zona sud-ovest della provincia.



14 Attività di trasporto

14.1 Servizi di trasporto prestati

Iniziamo dal CUPTA, il Centro Unico Prenotazioni Trasporti Assistenziali per il coordinamento dei trasporti di persone non autosufficienti verso le strutture ospedaliere e riabilitative, presso 9 centri diurni oltre alle strutture del Centro di Salute Mentale di Azzano Decimo e il centro diurno per disabili di Poincico. Alcuni trasporti sono personalizzati a favore di persone con disabilità che usufruiscono di borse lavoro, impossibilitati a raggiungere le rispettive aziende dove svolgono la loro attività.

I dati complessivi, di un intero anno di attività è riferita ai 14 comuni in cui sono operative le convenzioni (Ambito 6.3 di Azzano, Ambito 6.1 di Sacile e i comuni di Cordenons e San Quirino) e presso tre Case di Riposo di Castions, Azzano, e Cordenons. A questi vanno aggiunte le attività di trasporto di ausili sanitari e per il supporto al trasporto derrate alimentari per conto del Banco Alimentare ammontano complessivamente:

Dati attività CUPTA 2012

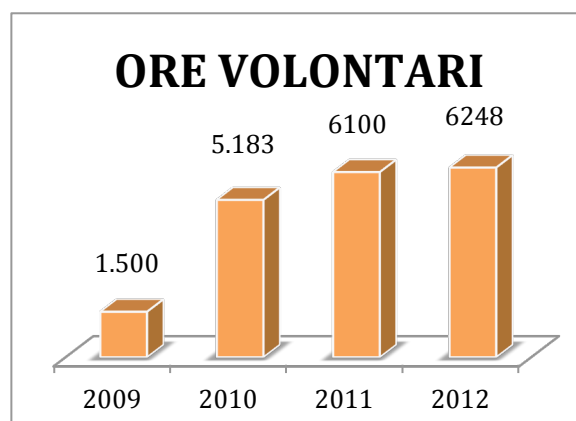
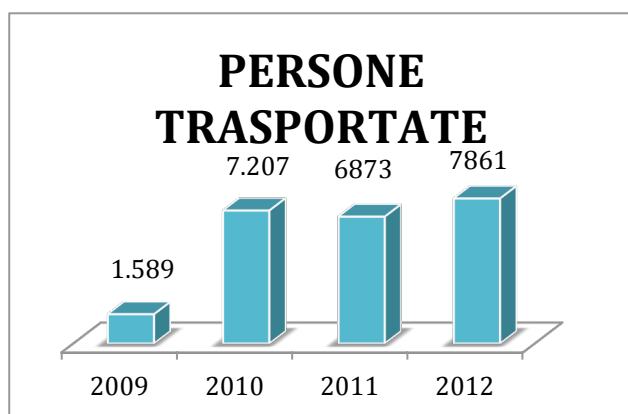
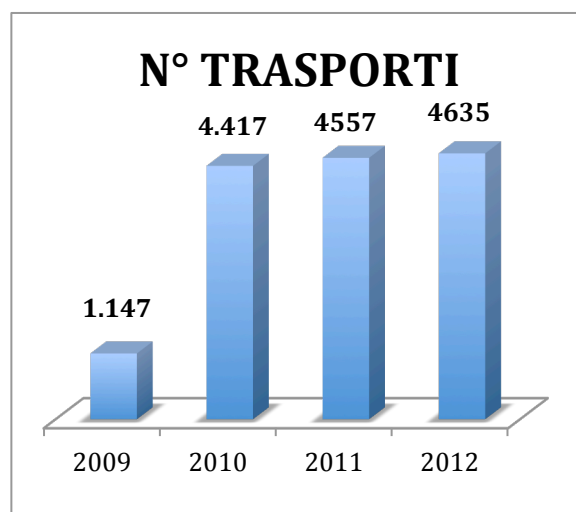
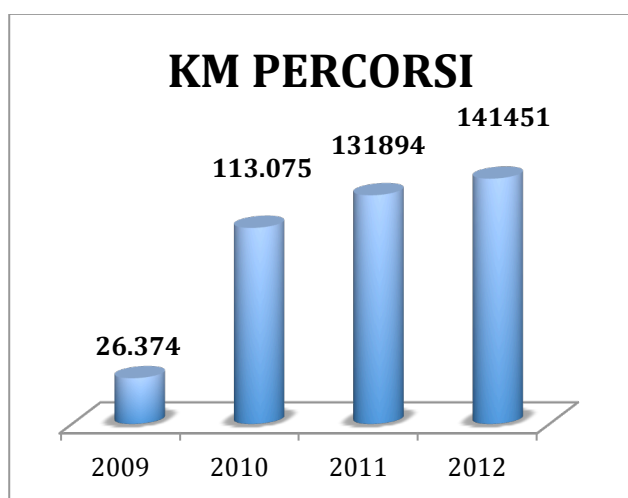
	Viaggi	Persone	Ore di volontariato	KM
Volontari San Quirino	884	2226	938	19922
ANTEAS Cordenons	1578	4482	1598	25750
AVAN/SAN PIETRO Azzano				55023
Prata Solidale				54006
LA TORRE Chions				18174
GUIDA SOLIDALE F. Veneto				43008
IL CORDON Zoppola				27548
TOTALE AMBITO 6.3	6340	9234	13237	197759
Sacile Solidale				59966
Aviano Solidale				21572
Budoia Solidale				10672
Brugnera Solidale				32646
Parkinson Fontanafredda				12461
Gel Fontanafredda				3976
TOTALE AMBITO 6.1	4997	8390	6693	141293
TOTALE	13.799	24.332	22.466	384.724

14.2 Evoluzione statistica complessiva rispetto agli anni precedenti

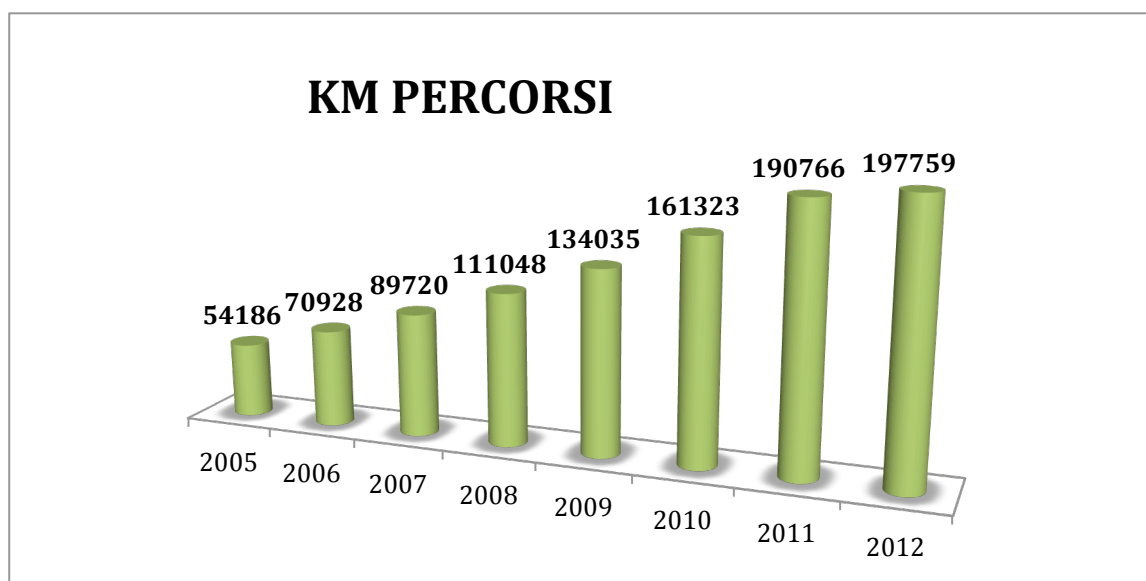
	2010	2011	2012	Incremento sull'anno precedente
Numero Trasporti	9465	12494	13799	10,40%
Utenti trasportati	14837	19443	24332	25%
Ore di volontariato	14468	18845	22466	19,20%
KM complessivi effettuati	287000	366841	384724	4,70%
Volontari autisti	320	340	357 (430*)	5%

(*) volontari complessivi

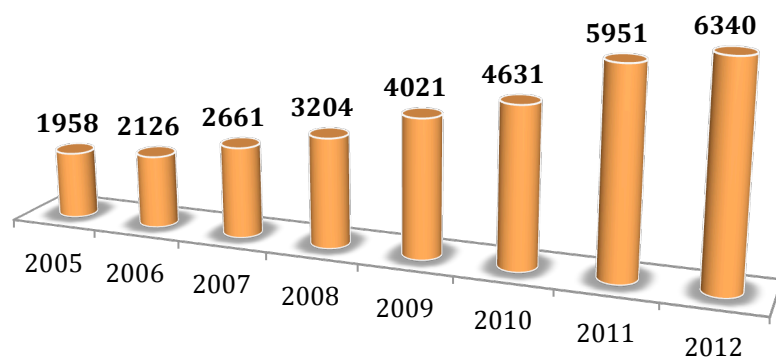
14.3 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.1



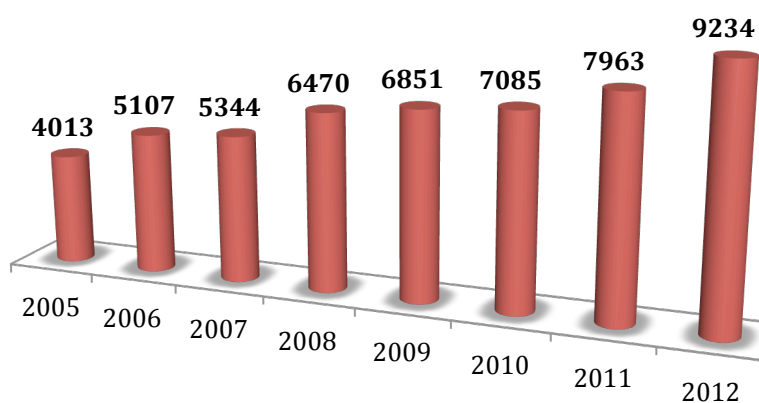
14.4 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.3



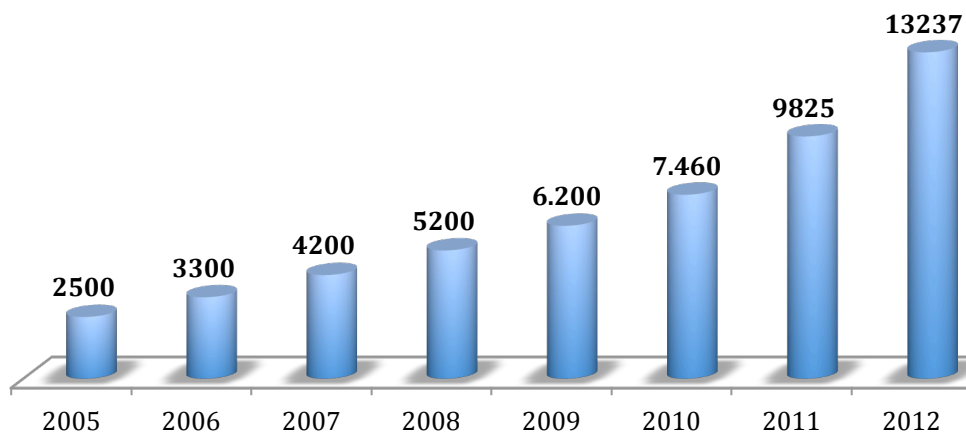
N° TRASPORTI



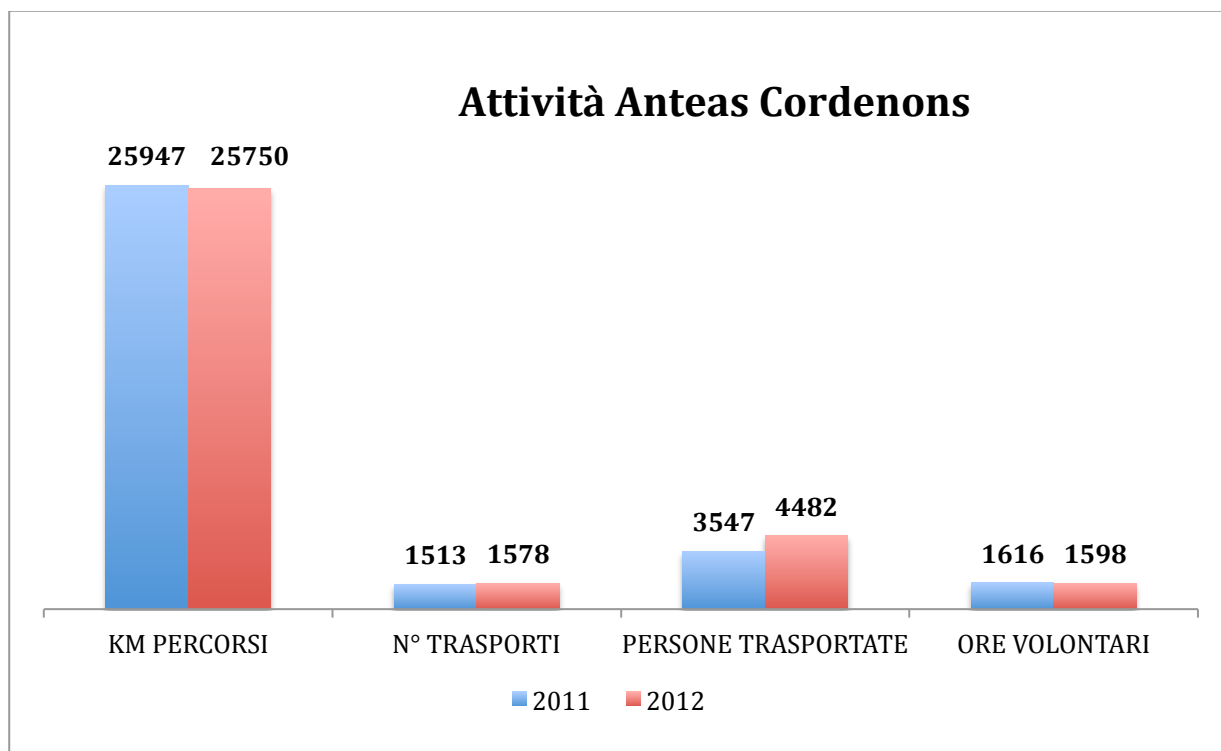
PERSONE TRASPORTATE



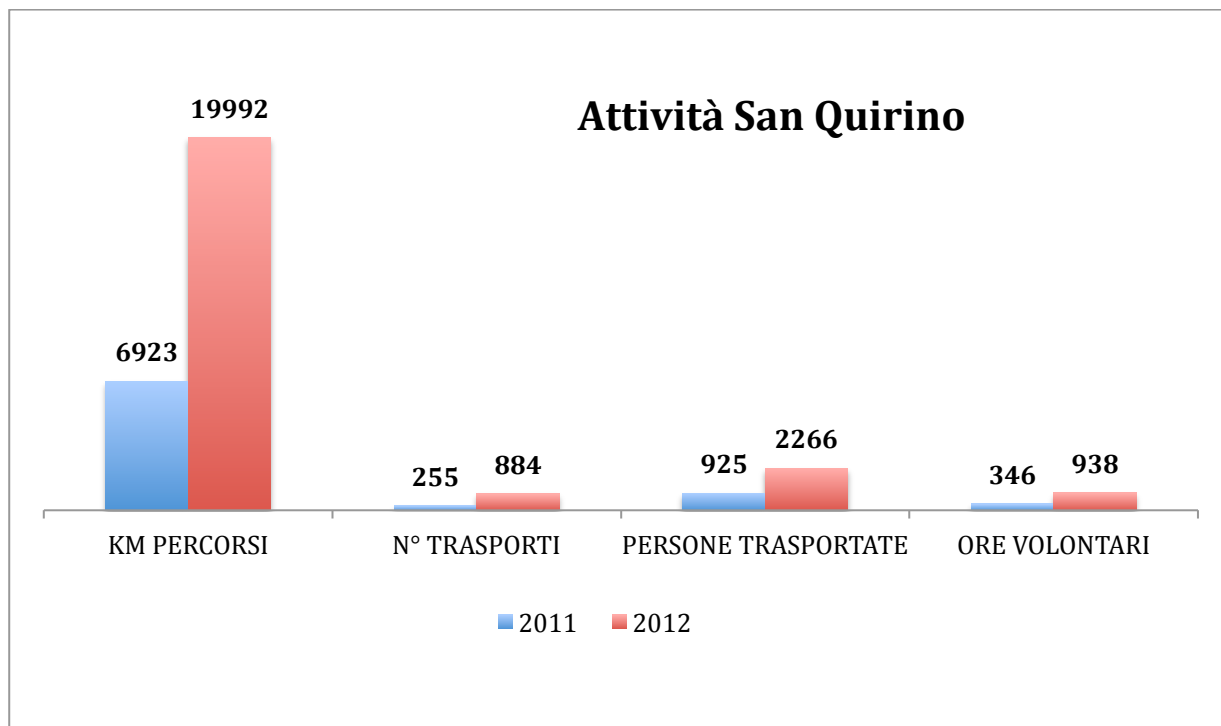
ORE VOLONTARI



14.5 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Cordenons



14.6 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti San Quirino



14.7 Trasporto ausili sanitari

In base un'apposita convenzione stipulata con l'Azienda Sanitaria prosegue l'attività di trasporto degli ausili sanitari dal magazzino, ubicato a San Vito al Tagliamento, alle abitazioni di persone dimesse da strutture ospedaliere o riabilitative che abbisognano di particolari ausili per la loro degenza domiciliare: letti ortopedici, comode, sollevatori, poltrone elettriche.



Il servizio viene attivato su richiesta degli operatori dell'Azienda Sanitaria ed è molto apprezzato dai familiari, impossibilitati ad effettuare il trasporto, viste le dimensioni e gli ingombri degli ausili, con normali automezzi, problema risolvibile solo tramite l'impiego di aziende specializzate in traslochi.

Le risposte sono sempre tempestive e soprattutto in tempi utili o compatibili con il giorno ed ora di dimissione, superando così problemi e disagi a persone già così provate dalla sofferenza.

Il servizio, quasi immediato, viene effettuato con l'utilizzo di un furgone appositamente destinato all'iniziativa con l'impiego di volontari dell'AVAN e della San Pietro Apostolo.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati complessivamente n.2.257 km.



15 Attività presso le Case di Riposo

15.1 Le attività ad Azzano e Castions

Continua la presenza di un gruppo di volontari dell'Associazione San Pietro presso la Casa di Riposo di Azzano Decimo, circa una trentina di persone che a rotazione, in giornate ed orari programmati, svolgono attività di animazione coordinate da operatrici professioniste. Si tratta di un lavoro gradito ed atteso dagli ospiti che vengono coinvolti anche in piccole attività manuali inerenti la gestione della struttura. Molto atteso è l'accompagnamento degli ospiti al mercato settimanale, un momento in cui fra bancarelle e amici, si rivivono momenti di vita quotidiana.

Allo stesso modo, un nutrito numero di volontari dell'Associazione il Coordon di Zoppola svolge le stesse attività presso la Casa di Riposo Fondazione Miccoli Toscano di Castions che oltre all'animazione, si sono fatti carico della manutenzione del verde di tutta la struttura. Presso la Casa di Riposo di Cordenons è attivo un centro diurno per il quale i volontari della locale associazione Anteas di sono resi disponibili ad effettuare il trasporto degli ospiti dal loro domicilio alla struttura sociale.

15.2 Progetto ENEA



L'osservazione che molti anziani in casa di riposo si sentono emarginati, inutili, depressi, che non reagiscono agli stimoli, spesso incapaci di comunicare e interagire con gli altri, il cui tratto saliente è quello dei rassegnati, persone che appaiono spente, che non agiscono più la propria vita, che hanno perso la speranza in un possibile cambiamento, che molti anziani ricoverati affetti da patologie dementigene vivono lo "strappo" del sé con molta sofferenza, forti sensazioni di perdite che li fanno precipitare, molto spesso, in una profonda depressione, osservando, poi, le "fuggevoli" relazioni con i familiari, amici o con chi ha il compito di accudirli e assisterli ma ha poco tempo a disposizione, ci porta alla conclusione che un efficace mezzo per contrastare la

"sofferenza" di queste persone costrette a spendere l'ultima parte della loro esistenza, talvolta lunga, in casa di riposo sta nelle **relazioni umane**.

Molti anziani si "spengono" perché non riescono a percepire quale legame ci sia tra loro e lo spazio in cui vivono anche se si sentono circondati da una assistenza ineccepibile in cui, però, sono prigionieri, "animali" da accudire benevolmente e non persone che possono ancora dare qualcosa agli altri. Allora, se è vero com'è vero che una persona è persona quando dentro al sociale in cui vive ha un legame con gli altri e si sente utile, bisogna dire che è assolutamente prioritario tentare di dare un senso alle esperienze che un anziano vive dentro la casa di riposo, potenziandole nel bar preferito del suo paese, nel centro diurno, nel centro sociale, nell'incontro con anziani che vivono la medesima situazione o sperimentandosi in una azienda didattica con una scolaresca dove luogo e animali fanno riaffiorare memorie di una vita passata con ricordi ed emozioni profonde.

Diritto degli anziani che sono in casa di riposo è di continuare a fare esperienze di ordine sociale, di gruppo, di "associazione" dove possano ancora partecipare, pensare, esprimere opinioni, sognare mentre il costante lavoro di collegamento tra il "dentro" e il "fuori" farà sì che la casa di riposo, "istituzione chiusa", diventi un bene pubblico adottato da tutta la comunità.

Il progetto si propone di realizzare una serie di attività ed interventi di promozione ed animazione sociale a favore di anziani inseriti in quattro case di riposo della Provincia di Pordenone (Azzano Decimo, Pasiano, Zoppola, Aviano) in collaborazione e in stretta sinergia con i servizi pubblici competenti, mediante un gruppo di volontari con capacità e competenze relazionali, professionali, tecniche e artistiche, supportato e coordinato da figure qualificate.



Obiettivi:

- a) favorire esperienze di incontro tra anziani e generazioni di età diverse
- b) favorire e potenziare l'animazione della vita delle case di riposo anche mediante tecniche che utilizzano prevalentemente linguaggi non verbali (musica, danza, animali, colore, psicomotricità)
- c) incrementare la socializzazione dell'anziano e il suo benessere anche ideando nuove attività che facilitino la sua integrazione
- d) favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità fisiche e mentali nel rispetto della loro individualità, mediante l'ascolto e il dialogo empatico dentro ad una relazione affettiva e umana
- e) coinvolgere i cittadini sulla responsabilità sociale verso la popolazione anziana mediante eventi, seminari, incontri di approfondimento su temi specifici riguardanti l'anzianità
- f) avvicinare i giovani per coinvolgerli in comportamenti di cittadinanza attiva.

Risultati attesi:

- maggiore socializzazione
- miglioramento nella sfera dell'umore degli anziani
- accrescimento dell'autostima
- adattamento al presente anche attraverso la rivisitazione dei ricordi
- ricostruzione/potenziamento dei legami personali e sociali
- rapporto interattivo con il territorio circostante
- attuazione di progetti con età diverse (bambini, giovani..)
- aggregazione di nuovi volontari
-

Attività:

- suddivisione della composizione dei singoli gruppi di anziani beneficiari del progetto rispetto le residuali capacità;
- azione formativa specifica ai volontari rispetto ai problemi e ai bisogni degli anziani;
- realizzazione di una mappa delle relazioni interpersonali degli anziani costituenti i gruppi;
- attività specifiche di animazione in struttura e all'esterno (con la musica, la danza, il movimento, il colore, con gli animali;
- proposte di progetti alle scuole volti a trasmettere memoria storica, costumi, modi di vivere del passato;
- incontri con gruppi giovanili;
- attività di sostegno, trasporto, accompagnamento degli anziani;
- incontri con familiari, associazioni, gruppi di volontariato;
- organizzazione di uscite, gite e di partecipazione a feste o manifestazioni cittadine;
- organizzazione di eventi, seminari, incontri sui temi indicati nel progetto

Sistema di valutazione

Il piano di monitoraggio mediante descrittori, intende valutare periodicamente (3 mesi) ogni cambiamento comportamentale degli anziani rispetto alle attività di animazione in modo da poter porre da subito gli eventuali aggiustamenti.

Comportamenti monitorati: evoluzione/involuzione - avvicinamento/allontanamento - motivazione/rifiuto - partecipazione/esclusione - cambiamenti nell'umore - stabilità/instabilità nel rapporto con il volontario.

Al termine dell'attività progettuale è stata fatta la verifica finale dei risultati, del raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi soggetti coinvolti : anziani, volontari, operatori di struttura e istituzionali.

15.3 Progetto di canto corale in casa di riposo “S.Lucia” di Pasiano

Obiettivo Generale

Il progetto di canto corale all'interno della Casa di Riposo nasce da un desiderio espresso dall'animatrice Mara De Murtas di coinvolgere gli anziani in un'attività che stimoli e potenzi la loro socialità, la loro voglia di impegnarsi, di divertirsi cantando assieme ad altri, di condividere le emozioni che fluiscono, di ristabilire rapporti con la comunità pasianese, di partecipare con altri cori del territorio al canto corale, di esibirsi pubblicamente.

Obiettivi specifici

- favorire e potenziare l'animazione in Casa di Riposo
- sviluppare il benessere della persona anziana
- stimolare e rafforzare le funzioni cognitivo-sensoriali e fisiche (memoria, attenzione, linguaggio, ascolto, respirazione e vocalizzi)
- stimolare e accrescere le relazioni fra il gruppo e gli altri anziani residenti,
con i volontari, con le età altre
- rafforzare l'autostima, il senso di sé e di appartenenza



Organizzazione dell'attività

L'attività didattica vocale e corale (uso corretto della voce nel canto) propedeutica alla costituzione del coro è tenuta dal Maestro Giuseppe Bariviera direttore del complesso di voci “I quattro mulini” di Azzano Decimo.

Numero di anziani coinvolti: 10

Numero di incontri previsti: 21

Tempi di ogni incontro: 45 minuti

Periodo: dal 29 maggio al 26 giugno e dal 4 settembre al 18 dicembre 2012

Giorno settimanale: martedì

Persone coinvolte: Maestro del coro, n. 4 volontari, un' animatrice della struttura, un'assistente sociale

Referente dei volontari: Mara De Murtas

Metodologia: annotazione su schede personalizzate delle informazioni ritenute utili, confronto fra operatori, verifiche periodiche del gradimento degli anziani e del loro livello di partecipazione

Valutazione finale qualitativa: opinioni e gradimento degli anziani, degli operatori e dei volontari

Proposta integrativa di rete

A conclusione del progetto “Enea” (previsto per marzo 2013) all'interno del quale si colloca quanto sopra, un incontro festoso con gli anziani del laboratorio di canto della Casa di Riposo di Aviano, co-partecipante al succitato progetto “Enea”.

16 Sportello Amministratori di Sostegno

16.1 Riferimenti convenzionali gestione Sportello ADS

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 (Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli) la Regione promuove e sostiene l'istituzione, tramite i servizi sociali dei Comuni, di uno o più sportelli per la promozione e il supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno;
- l'Ente Gestore con deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 16 del 16/6/2011 e n. 23 del 14/7/2011 ha istituito lo "Sportello promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno dell'Ambito distrettuale Sud 6.3". Il Soggetto affidatario è risultato l'Associazione San Pietro Apostolo, iscritta al registro regionale dei soggetti del privato sociale interessati alla protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia al n.04;
- con determinazione n.767 del 11.11.2011 l'Ambito Distrettuale Sud 6.3 ha istituito l'elenco delle persone che intendono svolgere la funzione di Amministratore di Sostegno ai sensi del regolamento di attuazione della l.r. 19/2011;
- in data 15 maggio 2012 l'affidamento viene integrato con la stipula di una apposita convenzione per la Gestione dello Sportello ai sensi del regolamento di attuazione della L.r. 19/2011;
- con determinazione n.410 del 30.07.2012 è stato assunto l'impegno di spesa, da parte dell' Ambito Distrettuale Sud 6.3, pari a €32.800,00 quale contributo da riconoscere all'associazione per la gestione dello sportello nonché per interventi di formazione;
- con mandato n.9 del 18.01.2013 è stato erogato l'acconto per i costi sostenuti pari a **€ 28.113,74**.



16.2 Attività svolte finalizzate alla promozione dell'amministratore di sostegno.

La nostra organizzazione fin dall'anno 2009 ha svolto diversi incontri con i volontari facenti parte della propria rete coordinata per sensibilizzare e favorire l'impegno degli stessi verso questa nuova attività di volontariato.

L'esigenza è nata a seguito di diverse sollecitazioni pervenute dalle case di riposo, con cui collaboriamo da diversi anni sia per il trasporto dei propri ospiti in strutture sanitarie per visite mediche e terapie sia nelle attività di animazione, oltre alla sollecitazione da parte di amministratori locali.

Alcuni volontari avevano partecipato a corsi di formazione organizzati dall'AITSAM di Pordenone e da allora svolgono questo tipo di attività.

Nel corso del 2009 la nostra associazione si è adoperata ed ha collaborato alla costituzione dell'Associazione "**Martino**" di Pordenone alla quale l'Ambito Urbano 6.5 e il Tribunale di Pordenone hanno affidato la gestione dello sportello locale per gli amministratori di sostegno presso la sede centrale del Tribunale di Pordenone.

Grazie all'esperienza maturata e alle attività sviluppate negli anni scorsi, alla nostra organizzazione è stato affidato il compito di organizzare il 1° Incontro Provinciale degli Amministratori di Sostegno Volontari che si è svolto il 22 luglio 2011 con una significativa partecipazione di volontari e istituzioni.

Nel mese di novembre 2011 è stato organizzato un ulteriore incontro provinciale con tutte le organizzazioni di volontariato per promuovere la figura dell'Amministratore di Sostegno finalizzato al reclutamento di amministratori volontari.

Nello spirito della L.R. 19/2010 e in attesa della sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Tribunale di Pordenone e dell'approvazione regionale dello schema di convezione, in data 14 luglio 2011, l'Ambito Distrettuale Sud 6.3 ha affidato all'Associazione S. Pietro Apostolo la gestione dello sportello rivolto agli amministratori di sostegno. L'Associazione, per l'attuazione del protocollo mette a disposizione propri volontari o volontari delle associazioni della rete da lei coordinata e propri dipendenti presso la sede sita in Via Don Bosco, 2 – Azzano Decimo.

Lo sportello si impegna a collaborare con l'Ambito per facilitare le procedure che il Servizio Sociale avvia per la ricerca degli Amministratori nel caso non siano già disponibili.

Obiettivo dell'attività di promozione

- a) far conoscere, promuovere e diffondere le buone prassi sperimentate nel contesto dell'Ambito azzanese per favorire l'applicazione della L.r. 19/2010 nonché per avviare un confronto ed approfondimenti sul tema dell'Amministrazione di sostegno con tutti i soggetti coinvolti nella piena realizzazione del dettato normativo;
- b) rafforzare la cultura della solidarietà e sussidiarietà a tutela dei diritti delle persone deboli e delle loro famiglie;
- c) promuovere la partecipazione del volontariato e rafforzarne il ruolo affinché si sviluppi a livello regionale una rete mista, fatta di soggetti pubblici e del privato sociale, coinvolta nell'attuazione della legge;
- d) favorire il confronto ed approfondimenti a livello inter-regionale per la disseminazione di buone pratiche operative e normative sperimentate.. 19/2010).



16.3 Attività di formazione

PerCORSO FORMATIVO.Oltre

l'istituzionalizzazione delle persone fragili. Misure per l'implementazione della Figura dell'Amministratore di Sostegno.

L'Ambito Distrettuale Sud 6.3 in collaborazione con l'Associazione San Pietro Apostolo, ha programmato e svolto un percorso di formazione per diventare Amministratore di Sostegno (AdS.) allo scopo di:

- favorire l'attivazione di un processo dinamico, che preveda il coinvolgimento delle associazioni di volontariato sociale locale con enti e istituzioni che a diverso titolo sono attivi nell'ambito della protezione giuridica dei soggetti fragili;
- dare impulso e promuovere l'importanza della figura dell'Amministratore di Sostegno per le persone che non sono in grado di compiere scelte autonome;
- offrire le conoscenze di base per svolgere con maggiore consapevolezza e chiarezza l'incarico di AdS;
- aumentare il numero di potenziali candidati al ruolo di AdS. a disposizione dei Giudici Tutelari.

Destinatari Il corso è stato rivolto a cittadini sensibili ad un impegno futuro, familiari e persone direttamente coinvolte da tali problematiche, assistenti sociali, volontari, collaboratori e dipendenti di organizzazioni di volontariato e di terzo settore.

L'attività formativa si è tenuta dal 5 maggio al 27 settembre 2012 con la partecipazione di **n.13** assistenti sociali e **n.14** volontari nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti argomenti:

"Ads: istruzioni per l'uso"

Primo Livello (percorso obbligatorio)

5 e 7 Maggio 2012

Programma

5 Maggio 2012

Presso Villa Carinzia, Viale Marzelli 51, Pordenone

9.00 – 9.30 Apertura dei lavori e presentazione del percorso
Daniela Francescutto, Coordinatore Tecnico Ambito Distrettuale Sud 6.3

9.30 – 11.00 L'amministratore di Sostegno chi è, cosa fa, quale il suo ruolo d'azione - Quando ricorrere all'amministratore di sostegno.
Francesco Ciocchetti, Giudice Tutelare Tribunale di Pordenone

11.00 – 13.30 La normativa e i servizi in ambito sanitario;
Anno Furlan, Direttore Distretto Sanitario Sud, ASS6

13.30 – 14.30 PAUSA PRANZO

14.30 – 16.30 La normativa e i servizi in ambito sociale
Dorino Favot, Responsabile Ambito Distrettuale Sud 6.3;

16.30 – 18.00 - I rapporti con il Tribunale
Paola Bampo, Direttore Amministrativo Tribunale di Pordenone

7 Maggio 2012

Presso sede Ass. San Pietro via Don Bosco 2 - Azzano Decimo

17.00 – 19.00 La rete dei Servizi Sociali, Socio-sanitari e Sanitari
Daniela Francescutto, Coordinatore Tecnico Ambito Distrettuale Sud 6.3

"Ads: istruzioni per l'uso"

Secondo Livello (approfondimenti facoltativi)

Dal 10 Maggio al 27 Settembre 2012

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sede dell'Associazione San Pietro in via Don Bosco 2 - Azzano Decimo

10 Maggio 2012

17.00 – 19.00 L'esplorazione della fragilità: "Se l'assistito è un soggetto anziano"
Stefania Ferreri, Assistente Sociale Comune di Azzano Decimo

17 Maggio 2012

17.00 – 19.00 L'esplorazione della fragilità: "Se l'assistito è un soggetto affetto da patologie psichiatriche"
Moreno Gaudenzi, Psichiatra Centro di Salute Mentale Azzano Decimo

Ambito Distrettuale Sud n. 6.3
Servizio Sociale Aiutanti

TRIBUNALE
DI PORDENONE

BCC
BANCA CREDITO COOPERATIVO
DEL SUD ESTERNA

La scelta dell'Amministratore di Sostegno

Una figura di tutela per la persona fragile

Per Corso Formativo

"Ads: istruzioni per l'uso"

Primo Livello (percorso obbligatorio)

5 e 7 Maggio 2012

"Ads: istruzioni per l'uso"

Secondo Livello (approfondimenti facoltativi)

Dal 10 Maggio al 27 Settembre 2012

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sede dell'Associazione San Pietro in via Don Bosco 2 - Azzano Decimo

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Spett.le Amministratore di Sostegno

ASSOCIAZIONE SAN PIETRO APOSTOLO

Tel. 0434 640160 fax 0434 420 859

e-mail: ads.azzano@associazione.sanpietro.it

CREDITI FORMATIVI:

L'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI FVG

riconosce, per la frequenza ai due percorsi **25 crediti formativi**.



16.4 Lo sportello

L'attività dello sportello consiste in formazione dei volontari, formazione a favore degli amministratori di sostegno e delle persone che intendano adoperarsi per questo tipo d'impegno. Lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, assieme all'Ambito 6.3, sulla figura di amministratore di sostegno per diffonderne la conoscenza tra la popolazione al fine di incentivarne il ricorso all'istituto e promuoverne la disponibilità all'assunzione di incarichi; dare risposte e supporto all'attività degli amministratori di sostegno; dare risposte alle famiglie con presenza di soggetti deboli.



In data 19 novembre 2011, in occasione della firma della convenzione tra l'Ambito Distrettuale e il Tribunale di Pordenone, viene inaugurata ufficialmente l'apertura dello sportello presso la sede dell'associazione. Nella fase di avvio, l'Associazione si è avvalsa della collaborazione dell'Associazione **"Insieme per la solidarietà"** di San Vito al Tagliamento, già attiva da diversi anni con lo sportello locale, oltre al coinvolgimento di figure professionali specializzate sul piano giuridico.

16.5 Personale volontario e dipendente in servizio presso lo sportello e le attività correlate

- Sig. **VITTORIO BORTOLIN** (volontario, responsabile di sportello e del coordinamento delle attività)
- Sig. **SANDRO FAVRET** (volontario, supporto allo sportello dal 12.04.2012 programmatore)
- Sig. **SERGIO SILVESTRE** (addetto allo sportello, segreteria operativa, supporto tecnico e amministrativo, programmatore, consulente)
- Sig.ra **MARA BRESSAN** (addetta allo sportello in back office dal 01.09.2012)
- Dott.ssa **CARMELA SCARPA** (addetta allo sportello, consulente in front office dal 01.09.2012)

Tipologia contrattuale:

Il Sig. Silvestre Sergio opera in virtù di un contratto interinale a tempo determinato stipulato con l'Agenzia Obiettivo Lavoro con qualifica quadro, addetto allo sportello n. 12 ore settimanali fino al 31.08.2012. Ha svolto inoltre attività di segreteria, coordinamento, rapporti con l'Ambito e il Tribunale, responsabile delle attività formative interne ed esterne e delle azioni di promozione.

Con convenzione stipulata di data 29.08.2012 con l'Associazione di volontariato **"Insieme per la solidarietà"** con sede in San Vito al Tagliamento, sono state assegnate allo sportello due dipendenti assunte in data 16.02.2012 per la copertura di n. 12 ore settimanali così ripartite:

Sig.ra Bressan Mara, inquadramento 6° livello, n. 4 ore settimanali da svolgersi il martedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Dott.ssa Scarpa Carmela, Inquadramento 7° livello, n. 8 ore settimanali da svolgersi in orario di apertura al pubblico il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 ed il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

A fronte della convenzione per il distaccamento del personale presso l'associazione San Pietro Apostolo, questi rimborserà all'associazione Insieme per la Solidarietà i costi da essa sostenuti nel periodo 01.09.2012 – 31.12.2012 pari a €4.211,56.

Il lavoro tra le due dipendenti è stato ripartito in maniera tale che la sig.ra Bressan svolgesse attività di back-office mentre la dott.ssa Scarpa prestasse attività di consulenza negli orari di apertura al pubblico.

16.6 Descrizione attività dello sportello

L'attività svolta nei quattordici mesi di servizio presso lo sportello AdS di Azzano Decimo è stata la seguente:

Preliminarmente è stata fatta un'attività di archivio, considerato che presso la sede dello sportello erano presenti sia un archivio cartaceo che un archivio informatico delle pratiche trattate dallo sportello stesso, si è provveduto a completarlo dei documenti mancanti ed a riordinare le diverse pratiche.

Notevole impegno è stato dedicato allo studio per la realizzazione di un software applicativo di tutto il processo di gestione delle pratiche relative all'amministrazione di sostegno, attività svolta in collaborazione con gli uffici tecnici e amministrativi del Tribunale di Pordenone. L'obiettivo principale è stato quello di creare metodi operativi, supportati da strumenti informatici omogenei in tutti gli sportelli operativi nella provincia di Pordenone partendo da una prima sperimentazione in house per arrivare ad una condivisione on line tramite un collegamento informatico diretto con la banca dati del Tribunale. Tale software è stato "testato", individuando di volta in volta le modifiche necessarie a renderlo uno strumento agevole di lavoro. Sono stati inseriti al suo interno tutti i dati relativi alle procedure di amministrazione di sostegno che sono state seguite dallo sportello di Azzano Decimo sin dalla sua apertura (novembre 2011).

In ottemperanza a quanto concordato tra l'Ambito e l'associazione San Pietro Apostolo, è stato predisposto l'elenco degli amministratori di sostegno che, a seguito della compilazione e sottoscrizione del relativo modulo di iscrizione, hanno fornito la propria disponibilità all'inserimento del loro nominativo nell'elenco ufficiale istituito ai sensi del regolamento regionale.

A tal fine sono state contattate numerose persone: innanzitutto tutte quelle già censite e indicate dall'Ambito e presenti all'interno di un elenco di potenziali ed effettivi amministratori di sostegno, implementato successivamente con le varie persone con cui i responsabili dello sportello si sono relazionati.

Negli orari di apertura al pubblico dello sportello l'attività, spesso anche telefonica, è consistita nel fornire le primarie informazioni circa l'amministrazione di sostegno, la documentazione necessaria ad istruire la pratica, i costi della stessa, gli adempimenti successivi (quale l'obbligo di predisporre annualmente il rendiconto sulla gestione) e nel preparare i ricorsi introduttivi e le istanze successive da sottoporre al Giudice Tutelare.

E' stata svolta una intensa attività di raccordo con la Cancelleria del Tribunale di Pordenone sia per la predisposizione della documentazione che per il ritiro di atti, ciò in virtù della delega espressamente conferita dai ricorrenti. In concreto, i ricorsi e le istanze ricevute allo sportello venivano depositati in Tribunale il giorno seguente e, contestualmente, le copie dei provvedimenti pronti presso il Tribunale (decreti di fissazione udienza, decreti di nomina, autorizzazioni, etc.) venivano ritirate dalle dipendenti o dal responsabile e portate allo sportello per essere consegnate ai ricorrenti. Un tanto è stato possibile grazie alla circostanza che le dipendenti dello sportello di Azzano Decimo svolgessero attività lavorativa anche presso lo sportello AdS nel Tribunale di Pordenone.

Gli utenti sono stati contattati telefonicamente per informarli degli sviluppi dei procedimenti da loro instaurati e della consegna delle copie.

Molto importante e proficuo si è dimostrato il contatto con i diversi operatori socio sanitari, in particolare, con gli assistenti sociali dell'Ambito, i quali hanno ricevuto supporto nella predisposizione dei ricorsi e delle istanze da rivolgere al Giudice Tutelare e ai quali sono state fornite tutte le informazioni necessarie al prosieguo. Insieme si è cercato di trovare la migliore soluzione ai diversi casi che venivano prospettati dall'utenza.

Infine, è stata svolta un'attività di propagazione della figura dell'amministratore di sostegno cercando, in particolare, di diffondere lo spirito dell'amministrazione di sostegno e di reperire personale volontario all'assolvimento di tale incarico. Si è cercato di ottemperare alle richieste del Giudice Tutelare di reperire persone volontarie ad assumere l'ufficio di AdS in favore di beneficiari privi di rete parentale. Così, individuata una possibile figura, alla stessa è stato illustrata la situazione ed, in caso di sua disponibilità, ne è stato fornito il nominativo al giudice al fine della nomina.

16.7 Rilevazioni statistiche

Sono **152** le persone che si sono rivolte allo Sportello o che hanno contattato lo stesso telefonicamente, oltre a **8** assistenti sociali per un totale di **n.349** accessi (di cui n.52 accessi da parte di Assistenti Sociali)

Quanto alla provenienza, di esse:

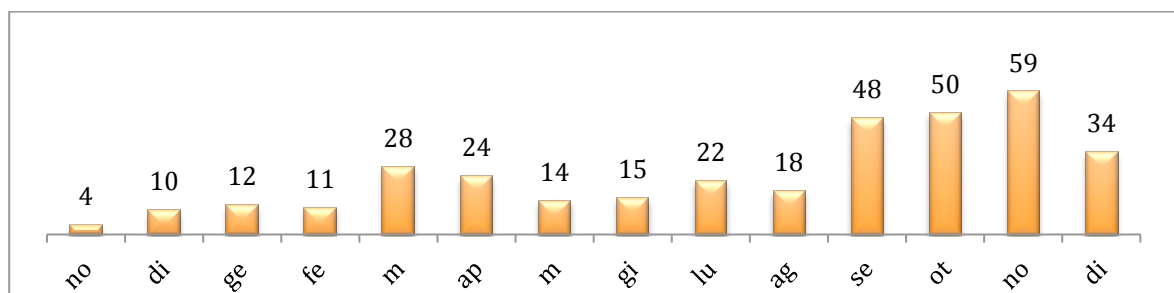
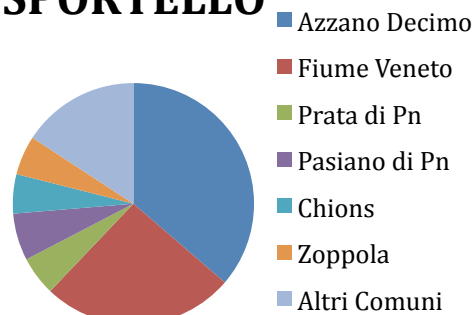
- n. **138** da Azzano Decimo
- n. **77** da Fiume Veneto
- n. **25** da Prata di Pordenone
- n. **16** da Pasiano di Pordenone
- n. **12** da Pravisdomini
- n. **18** da Chions
- n. **10** da Zoppola
- n. **53** dal Tribunale e dai Comuni fuori dall'Ambito 6.3

Consulenze suddivise per mese

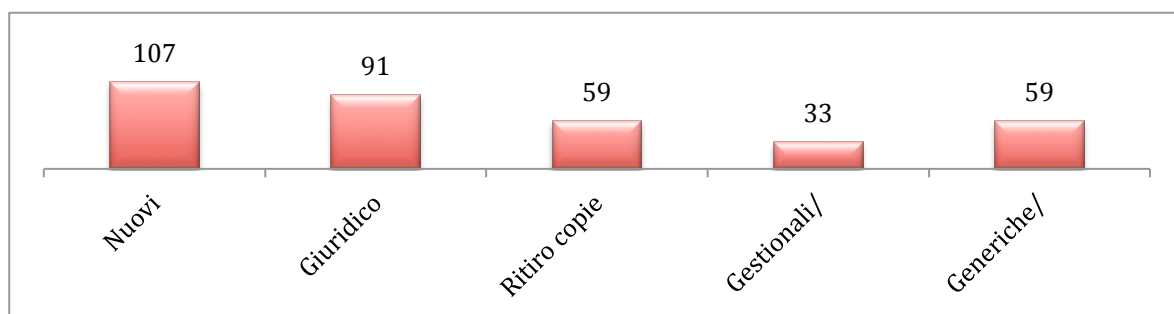
Quanto all'oggetto delle richieste:

- n. **107** accessi relativi a istanze per ricorsi nuovi
- n. **91** accessi per informazioni giuridico/legale
- n. **59** accessi relative alle fasi successive (ritiro copie, informazioni, spostamenti data e luogo udienza, giuramenti)
- n. **59** accessi relative a informazioni generiche e per consulenze telefoniche
- n. **33** accessi relativi a informazioni gestionali e amministrative.

PROVENIENZA ACCESSI SPORTELLLO



Tipologia consulenze



Tempo medio per ogni consulenza 27' minuti.

I nuovi ricorsi per AdS che sono stati presentati sono stati **20**.

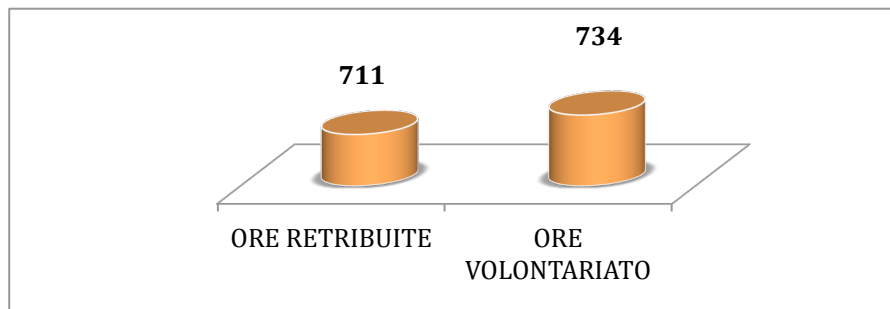
Il numero di amministratori di sostegno iscritti all'elenco è pari a **43**.

Il numero di nominativi forniti ai giudici per l'incarico di AdS è stato pari a **8** a fronte di **11** richieste.

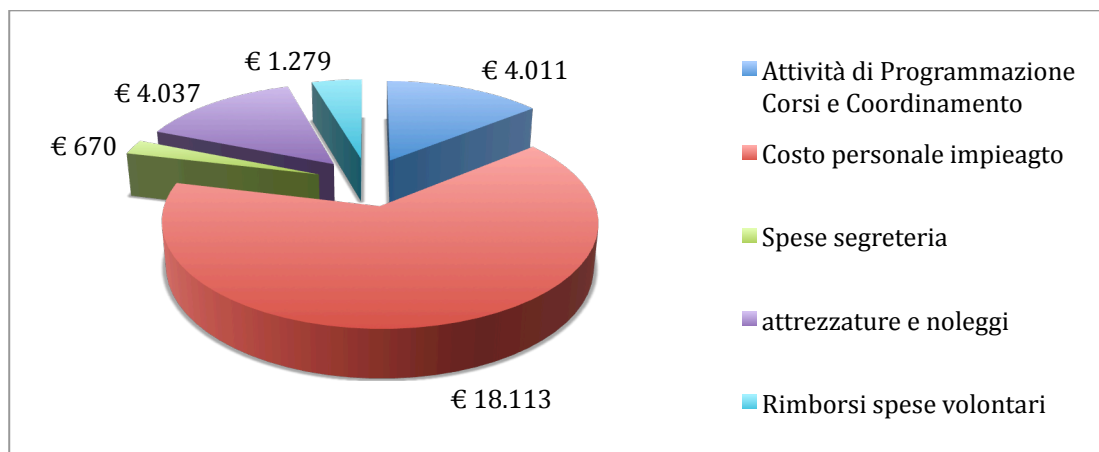
Attività presso lo sportello dal 14/11/2011 al 31/12/2012

- ore di volontariato del responsabile dello sportello (n.420 ore presso lo sportello di cui 161 per consulenze + n.182 fuori sede)	602
- ore del volontario a supporto allo sportello (33 settimane per 4 ore settimanali)	132
- ore personale impiegato presso lo sportello	636
- ore personale attività formazione e divulgazione	75
- giorni apertura sportello	105
- interventi fuori sede e missioni	41

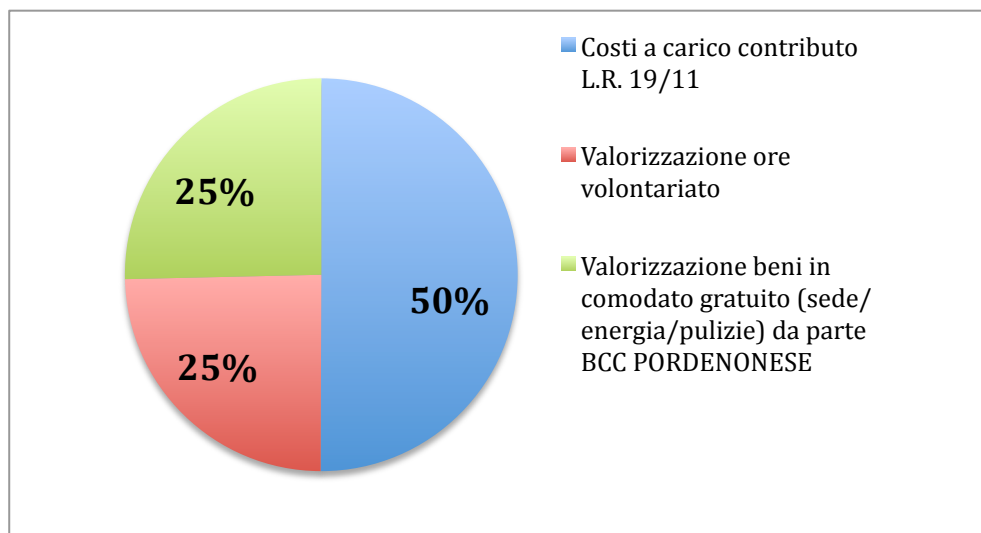
ANALISI COSTI



Suddivisione dei costi a carico contributo regionale



Valorizzazione azione di sportello



17 Attività di integrazione - Lavori Socialmente Utili

17.1 Scheda degli interventi

A seguito della stipula di un protocollo con il Tribunale di Pordenone, nel corso dell'anno sono state attivati interventi di lavori socialmente utili prestati da soggetti, sottoposti a condanne, quale sconto di pena alternativa ai sensi del art.54 del D.Lgs. 22 agosto 2000 n. 274.

Età e soggetto coinvolto	Tipo di impiego	Durata in ore
Anni 57 – F.A.	Lavori di straordinaria manutenzione presso la Casa di Riposo di Azzano Decimo “Mos. Cadore”	34
Anni 42 – S.S.	Attività di accompagnamento nei trasporti a favore di anziani e persone non autosufficienti	93
Anni 31 - R.F.	Attività di accompagnamento nei trasporti a favore di anziani e persone non autosufficienti	14
Anni 52 – B.G.	Attività di segreteria e inserimento dati presso sede S.Pietro	24
Anni 57 – V.A.	Manutenzioni e attività di gardinaggio presso la Casa di Riposo di Azzano Decimo “Mos. Cadore”	222 (*)

(*) avviato il 31.12.2012 e terminato il 27.02.2013

18 Attività del Centro di Ascolto LA VELA

18.1 L'associazione

Il Centro di Ascolto La Vela opera fattivamente con vari Enti e Istituzioni territorio (Comune, Provincia, Regione, Istituti Scolastici), oltre che con varie Associazioni presenti sul territorio ed ha stipulato nel 2008 una convenzione con l'Associazione San Pietro Apostolo di Azzano, con cui la collaborazione continua proficuamente a tutt'oggi. Di seguito le principali attività sviluppate nel corso dell'anno:

18.2 Progetto “IO+TU=NOI Trasforma la crisi in risorsa”



Il progetto, si rivolge ai ragazzi delle classi prime e seconde (età 11/12 anni) della Scuola Primaria di Secondo Grado, e si pone come obiettivo quello di valorizzare nei ragazzi i valori dell'AMICIZIA e del RISPETTO, non soltanto verso se stessi e gli altri, ma anche verso l'ambiente, le opere d'arte, il cibo, e non per ultimo il denaro. In questo contesto s'inserisce la figura di un operatore preparato che impartisce ai ragazzi le elementari basi di economia e di gestione del denaro, affinché imparino essi stessi a gestirsi in autonomia i soldi che i genitori danno come “paghetta”, ma nello stesso tempo, in caso di necessità, sappiano spartire ciò che possiedono con i loro amici che si trovano in difficoltà.

Gli interventi hanno coinvolto i ragazzi delle classi 1^a e 2^a delle Scuole Medie di S. Quirino e Roveredo in Piano, **21** classi coinvolte per un totale di **530** ragazzi circa.

Le ore dedicate alle lezioni sono state **50** all'interno delle classi, cui si assommano le ore di preparazione del corso per un ammontare circa di **110** ore.

La risposta dei ragazzi è stata molto buona, gli stimoli che sono stati forniti sono stati adeguati alle due distinte fasce di età, (1^ e 2^ media), sono stati preferiti gli stimoli visivi (immagini adeguatamente spiegate, presentazioni Power Point con l'ausilio musicale), e l'interazione, piuttosto che una semplice lezione teorica. Anche in questo caso la BCC Pordenonese ha messo a disposizione delle Borse di Studio che sono state consegnate a coloro che alla fine del corso in ciascuna classe ha prodotto il miglior elaborato (i ragazzi di prima media hanno costruito anche dei collage d'immagini e delle poesie).

18.3 CENTRI DI ASCOLTO - colloqui interpersonali di supporto al disagio.

Oltre all'intervento nelle scuole, attività primaria di questo progetto, sono stati istituiti nel territorio provinciale, grazie al supporto attivo dell'associazione La Vela, centri di ascolto dedicati al tema del disagio suicidario e delle problematiche familiari, La dipendenza, la relazione e la famiglia sono al centro del nostro interesse e per questo desideriamo raccontare alle famiglie quanto stiamo facendo insieme per portare l'inestimabile valore della vita alla qualità che merita e per far ciò è stata realizzata una brochure informativa.

Il Centro di Ascolto "La Vela", ha la propria sede operativa presso l'Ospedale di Sacile, e nasce inizialmente come punto di ascolto telefonico, poi, vista la notevole richiesta di colloqui interpersonali, si struttura come sede operativa di molteplici altre iniziative: colloqui interpersonali in loco; programmazione e organizzazione di progetti formativi per ragazzi delle Scuole Medie inferiori e superiori che divengono operativi all'interno delle stesse Scuole; progetti per la prevenzione delle demenze senili, che valorizzano la memoria, da svolgere all'interno delle Case di Riposo; da questo ultimo progetto denominato "Dare voce alla memoria per valorizzare il presente" è scaturito un libro sulle esperienze dei "giovani nonni", finanziato e pubblicato grazie al finanziamento della BCC Pordenonese, come testimonianza finale del progetto di Servizio Civile di quest'anno, svolto dalla volontaria Cristina Poletto.

Sono inoltre attivi due sportelli, uno presso il Comune di Chions e uno presso il Comune di Prata di Pordenone.

L'attività del Centro di Ascolto per quanto concerne i colloqui interpersonali utilizza la metodica dell'Ascolto, della Comprensione e della Condivisione di esperienze e saperi. Grazie *al giusto ascolto*, infatti, si può riuscire a comprendere e a risolvere il disagio interno di persone che spesso sono arrivate "all'ultima spiaggia" e che non sentendosi giudicate né criticate, riescono a esprimere il loro dolore attraverso la rabbia, il pianto, il silenzio. I colloqui sono svolti in forma volontaria e del tutto gratuita dal Presidente dell'Associazione, il Presidente Bruno Morassut, che ha alle spalle trenta anni di esperienza.

Durante l'anno 2012 il Centro di Ascolto La Vela, presso la sede di Sacile ha incontrato **95** persone, di cui **52** per la prima volta. Di questi:

Presso lo Sportello sito nel comune di Chions, che quest'anno ha sede presso Villa Perotti, sono afferite **12** persone di cui **7** per la prima volta.

Presso lo Sportello sito nel Comune di Prata di Pordenone sono giunte **17** persone, tutte primi colloqui. Molto presenti, nella popolazione adulta, situazioni di Alcolismo e Depressione legate alla perdita del lavoro e alla mutata condizione economica (in entrambi i sessi), mentre nella fascia più giovane si evidenzia un aumento della casistica di Disturbi del Comportamento alimentare, Autolesionismo, Abuso di Alcol (femmine), Bullismo e Tossicodipendenza (maschi).

Durante l'anno 2012, quindi, all'interno del Centro Ascolto "La Vela" e relativi sportelli sono stati effettuati **124** colloqui, per un totale di circa **500** ore di ascolto volontario.

19 Altre attività presso le strutture scolastiche

19.1 Descrizione delle caratteristiche socio-culturali del contesto

IL Progetto. Da molti anni oramai, l'Associazione di Volontariato San Pietro Apostolo di Azzano Decimo in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato è attiva con progetti di solidarietà e

formazione attraverso un'importante rete di associazioni di volontariato. In particolare, questo progetto nasce da una collaborazione con alcune di esse: **Sacile Solidale, Volontari S. Quirino, Centro di Ascolto La Vela e La Cifra**. Nel 2012 la San Pietro Apostolo si è fatta promotrice di un'iniziativa importante volta a sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sul problema dell'alcol e delle dipendenze, fenomeno in crescita anche in fasce di età giovanissime e per questo ne avvertiamo l'urgenza. I giovani rappresentano un valore primario della nostra società e per questo al primo posto nella scala dei valori. Il progetto è stato avviato nelle scuole medie di Sacile, S. Quirino, e Roveredo in Piano attraverso degli incontri di informazione, istituendo laboratori di parola e di ascolto nei quali si esplorano tematiche legate al disagio nelle sue varie forme.

19.2 “Sostanzialmente liberi”, di progettare insieme il futuro.

Progetto finanziato dal CSV, Co.GE e BCC Pordenonese per la sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole dall'uso delle sostanze.

19.3 Indicazione dei criteri di selezione degli studenti e qualità raggiunta dei risultati didattici



Presso la Scuola Media di Sacile sono *stati* coinvolti gli alunni di n°7 classi di terza media, per un totale di **172** ragazzi. Gli interventi (due lezioni frontali di 2 ore ciascuna più un laboratorio con simulate di Gruppo sullo stile dell'Auto-Mutuo-Aiuto sempre due ore per ogni classe, per un totale di **44** ore) sono stati incentrati sulle problematiche relative al consumo di alcol tra gli adolescenti e legate all'Autostima e condotti dall'Operatore Sociale Bruno Morassut, dal dott. Giuseppe Caracò, coadiuvati dalla Programmatrice Monica Michelin. Il progetto si è concluso con una Conferenza finale alla presenza dei ragazzi, dei genitori e dei docenti coinvolti. Durante tale Conferenza è stata letta una selezione degli elaborati scritti realizzati

dagli alunni e inerenti alle tematiche trattate. Ad alcuni degli autori (uno per classe), i cui lavori si sono particolarmente distinti per l'originalità dei contenuti, sono state assegnate delle Borse di Studio offerte dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese. Nella stesura dell'elaborato finale, i ragazzi hanno saputo presentare riflessioni e spunti personali molto interessanti, che sono stati apprezzati anche dai docenti. In conclusione, si può affermare che gli obiettivi iniziali del progetto sono stati colti e si è avuto un riscontro notevolmente positivo in tutte classi, sia per la partecipazione alle attività proposte sia per i risultati ottenuti, come si è potuto evincere dai temi dei ragazzi.

Presso la Scuola Media di San Quirino le classi terze coinvolte sono state due, per un totale **42** ragazzi. La metodologia operativa è stata la medesima della scuola di Sacile (due lezioni frontali con l'ausilio di slide Power Point, della durata di due ore ciascuna e un laboratorio, sempre di due ore), per un totale di **14** ore, comprensive della Conferenza finale. Anche in questo caso, per poter meglio verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i ragazzi hanno prodotto, alla fine del corso, un elaborato, e i migliori sono stati premiati con una borsa di studio della BCC Pordenonese.

La Scuola Media di Roveredo in Piano, ha partecipato al progetto con tre classi terze, per un totale di **65** ragazzi e un impegno complessivo di venti ore. Anche presso questo Istituto le modalità operative sono state le medesime delle altre Scuole in precedenza illustrate, come anche la verifica dei risultati raggiunti e l'assegnazione delle Borse di Studio da parte della BCC Pordenonese.

In sostanza, il tempo totale dedicato a questo progetto è stato di 68 ore all'interno delle classi, cui si vanno a sommare i tempi dedicati alla presa di contatto con le varie scuole, la stesura dei calendari degli incontri, la programmazione degli interventi e la preparazione del materiale da consegnare ai

ragazzi (fotocopie e quant'altro), raggiungendo circa **130** ore di impegno nell'arco dei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio.



19.4 Le conferenze.

In che modo e con quale forza le fiabe raccontano la nostra giornata? Quanti di noi, senza rendersene conto, ripropongono con le proprie abitudini paure e fantasie messe in scena dai personaggi delle fiabe?

A un'analisi più attenta, ci accorgiamo che il testo delle fiabe non premia chi presume di potere scegliere la via facile. Ciò che spesso attribuiamo alle fiabe è proprio il nostro pregiudizio: non sono necessari una vita alternativa o un riscatto sociale per trovare la felicità. La tentazione della via facile, della deresponsabilizzazione, della delega, del disimpegno, della furbizia non conducono alla riuscita e nemmeno alla soddisfazione.

L'associazione "*la cifra*", partner del progetto, ha organizzato due conferenze tenute da Antonella Silvestrini dal titolo "La tentazione". Gli incontri si sono tenuti **giovedì 31 maggio** presso l'Auditorium della scuola media a Roveredo in Piano, e **mercoledì 6 giugno** a Sacile presso il Cinema Teatro Ruffo, incontri dedicati ad "Hansel e Gretel", e "Cappuccetto rosso". La lettura delle fiabe è diventata per l'occasione pretesto per dissipare i più comuni pregiudizi che solo apparentemente sembrano facilitare il vivere quando invece lo complicano.

Gli incontri ingresso libero sono stati parte del progetto come momento conclusivo dell'attività formativa e divulgativa.

Il progetto è stato sostenuto dal Centro Servizi Volontariato del FVG, dal Co.GE e dalla BCC Pordenonese che intendono proseguire nel futuro in questa direzione in collaborazione con gli Ambiti Distrettuali e le istituzioni che vorranno promuovere e divulgare la solidarietà come modello del progresso e della modernità.

20 Attività a sostegno delle povertà alimentari – BANCO ALIMENTARE

20.1 Tipologia e quantità dei beni raccolti

L'associazione è partner dell'Ambito 6.3 nel progetto “**La centrale dai e prendi. La solidarietà non scade anzi si alimenta!**”

Nel corso del 2012 si è ampliata la creazione progressiva di una rete di rapporti di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali che sono stati coinvolti.



20.2 La gestione delle attività e la collaborazione con il Banco Alimentare

Nell'ambito del progetto sulle povertà alimentari, sviluppato in collaborazione con l'Ambito 6.3, e con la **Fondazione Banco Alimentare** la San Pietro Apostolo ha messo a disposizione la propria rete di associazioni di volontariato (mezzi e autisti) per la raccolta, il trasporto e la distribuzione di generi alimentari destinati alle famiglie in difficoltà.

In particolare vengono effettuati alcuni ritiri mensili di materiale secco che alimentano la distribuzione in alcuni centri Caritas della provincia di Pordenone.

20.3 Descrizione della rete distributiva



Per i generi alimentari non deperibili, il così detto “secco”, volontari della **San Pietro, Avan** di Azzano e **La Torre** di Chions riforniscono due volte al mese i centri di distribuzione di Villanova di Pordenone, la “Casa di Emmaus” di Azzano, la San Vincenzo di Cecchini e l'Associazione “La Soglia” di Chions prelevando la merce dai magazzini del Banco Alimentare di Piasan di Prato.

Sono inoltre stati attivati ritiri settimanali di alimenti freschi presso alcuni Supermercati.

Questo impegno è già attivo con la solita disponibilità della Associazione **Guida Solidale** di Fiume Veneto da due punti G.D.O di Azzano e San Vito verso la Caritas di Fiume Veneto per 3 volte alla settimana.



21 Attività a sostegno dell'associazionismo

21.1 Servizio di Consulenza e Supporto alle Associazioni



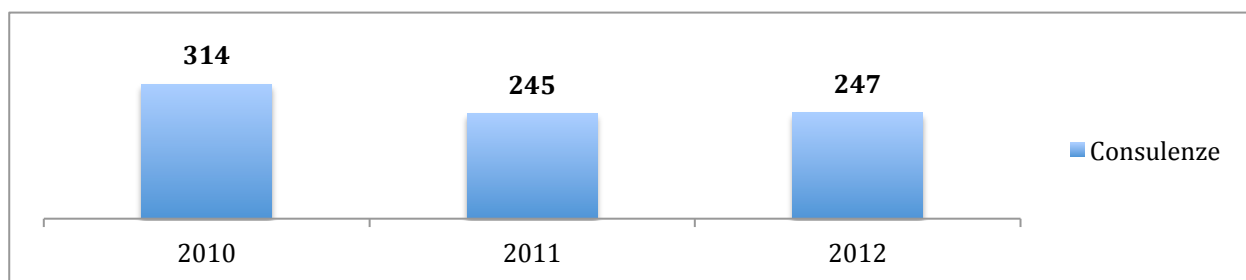
Lo sportello Centro Servizi Volontariato presente presso la San Pietro ha intensificato l'attività che viene svolta quotidianamente a favore di qualsiasi associazione senza fini di lucro.

Ci siamo strutturati offrendo prevalentemente due servizi; di consulenza e di stampa.

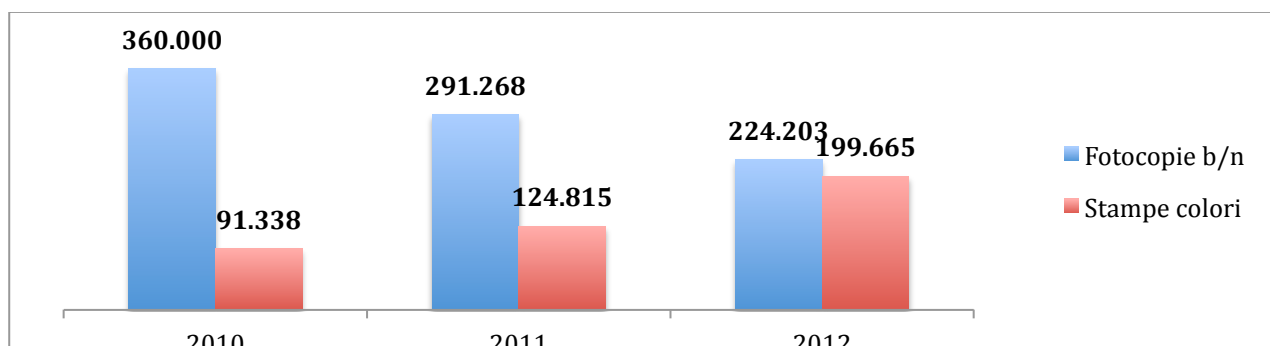
E' presente una figura particolare, il Consulente Sociale nella persona di Sergio Silvestre che assiste le varie associazioni nella redazione e revisione di statuti, registrazione negli albi provinciali e regionali, consulenza gestionale. Il gradimento del servizio è dato dai numeri: **247** consulenze nell'arco dell'anno, sia

presso la sede che nelle filiali della BCC su appuntamento. Per i servizi di stampa, siamo a numeri altissimi: **723** richieste di Associazioni da tutta la provincia con una produzione che ha raggiunto **n.224.203** copie in bianco/nero (in flessione rispetto agli anni precedenti) e **199.665** copie a colori, sempre in costante aumento. In aumento anche la richiesta di attrezzature (gazebo, pc, proiettore) da parte di Associazioni che le utilizzano per organizzare manifestazioni: **67** le richieste mentre **76** sono state le richieste per l'utilizzo della sala riunioni.

21.2 Consulenze erogate e rapporto con gli anni precedenti



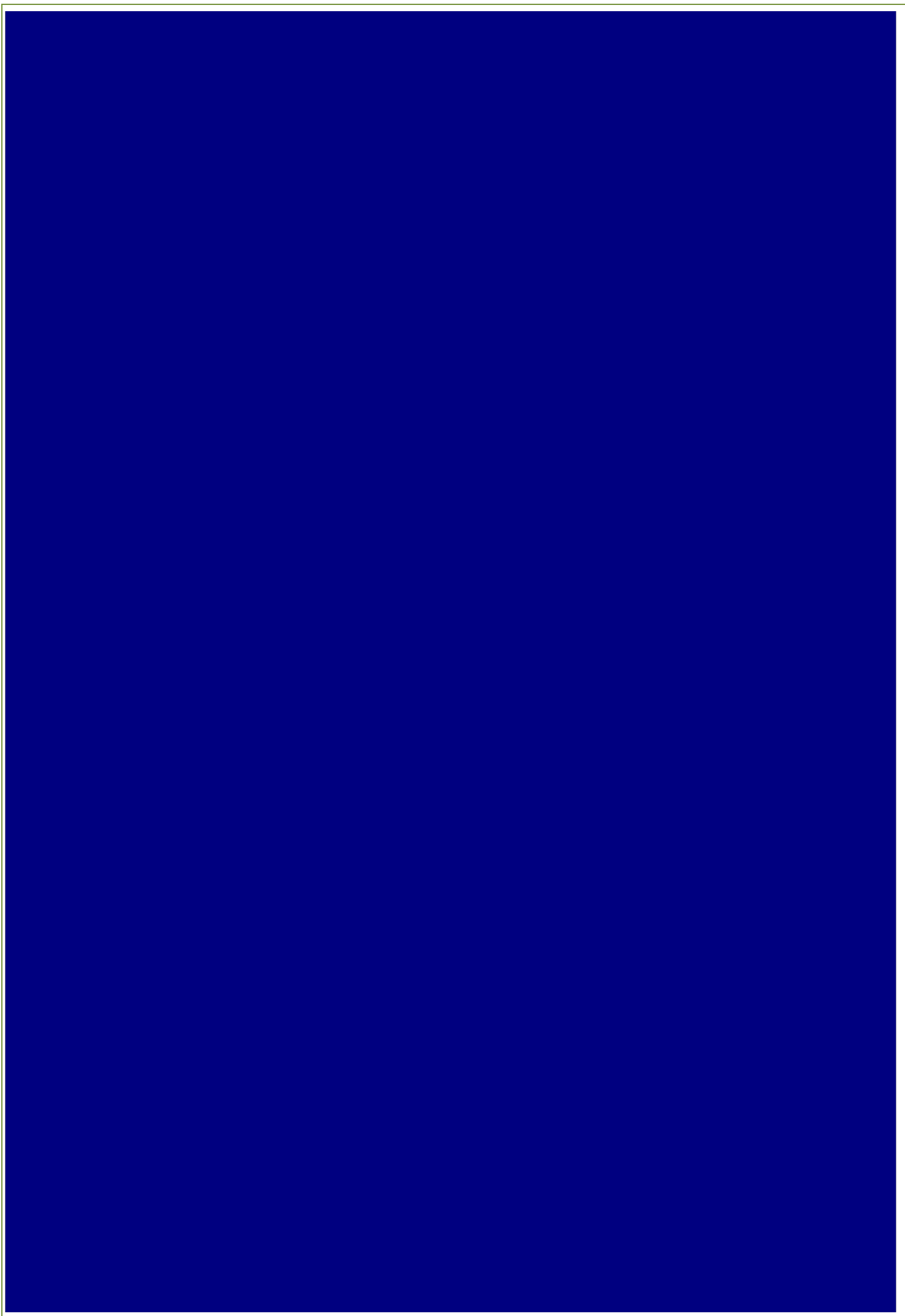
21.3 Servizio stampa e rapporto con gli anni precedenti



21.4 Andamento mensile dei servizi erogati

2012	CONSULENZE	STAMPE COLORE	STAMPE B/N	NUMERO RICHIESTE STAMPE	NUMERO RICHIESTE ATTREZZATURE	RICHIESTE UTILIZZO SALA
GENNAIO	31	8651	22016	53	1	4
FEBBRAIO	32	7739	24053	53	3	6
MARZO	26	16352	19509	74	1	9
APRILE	30	12398	15483	50	6	6
MAGGIO	11	22791	36279	79	11	11
GIUGNO	30	21843	10442	49	17	7
LUGLIO	15	20358	7647	39	7	5
AGOSTO	2	9587	14259	34	2	1
SETTEMBRE	11	12850	21350	63	4	8
OTTOBRE	20	25711	24457	92	5	6
NOVEMBRE	26	23555	15908	77	4	2
DICEMBRE	13	17830	12800	60	6	11
TOTALI	247	199.665	224.203	723	67	76





PARTE 4: RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI

21.5 Rendiconto Economico

ONERI	2012	2011	PROVENTI E RICAVI	2012	2011
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	72.560,45	69.405,82	1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Servizi	131.618,14	127.301,11	1.2) Da convenzioni con enti pubblici	259.927,46	263.327,05
1.3) Godimento beni di terzi	7.416,23	15.136,96	1.3) Da soci ed associati	1.571,00	1.559,00
1.4) Personale	77.004,54	87.827,94	1.4) Da non soci	245,00	400,00
1.5) Ammortamenti	29.803,94	25.068,86	1.5) Altri proventi e ricavi	74.442,89	75.917,79
1.6) Oneri diversi di gestione	15.138,03	13.106,39			
<i>Totale oneri da attività tipiche</i>	<i>333.541,33</i>	<i>337.847,08</i>	<i>Totale proventi e ricavi da attività tipiche</i>	<i>336.186,35</i>	<i>341.203,84</i>
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1		
2.2) Raccolta 2			2.2) Raccolta 2		
2.3) Raccolta 3			2.3) Raccolta 3		
2.4) Attività ordinaria di promozione			2.4) Altri		
<i>Totale oneri promozionali e di raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Totale proventi da raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale			3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi	2.784,03	3.167,76
3.6) Oneri diversi di gestione					
<i>Totale oneri da attività accessorie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Totale proventi e ricavi da attività accessorie</i>	<i>2.784,03</i>	<i>3.167,76</i>
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	5.079,13	6.413,52	4.1) Da rapporti bancari	0,49	0,49
4.2) Su prestiti			4.2) Da prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
4.5) Oneri straordinari			4.5) Proventi straordinari		
<i>Totale oneri finanziari e patrimoniali</i>	<i>5.079,13</i>	<i>6.413,52</i>	<i>Totale proventi finanziari e patrimoniali</i>	<i>0,49</i>	<i>0,49</i>
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti					
5.2) Servizi					
5.3) Godimento beni di terzi					
5.4) Personale					
5.5) Ammortamenti					
5.6) Altri oneri					
<i>Totale oneri di supporto generale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>			
Totale oneri	338.620,46	344.260,60	Totale proventi	338.970,87	344.372,09
Risultato gestionale positivo	350,41	111,49	Risultato gestionale negativo		
A pareggio	338.970,87	344.372,09	A pareggio	338.970,87	344.372,09

21.6 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A)QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	420	450
A TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	420	450
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	13.733	13.733
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	13.293	12.709
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	440	1.024
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	365.945	322.869
2) Fondo ammortamento immob. materiali	293.704	264.484
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	72.241	58.385
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Altre immobilizzazioni finanziarie	77	77
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	77	77
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.758	59.486
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	6.339	5.224
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	182.782	248.765
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI :	182.782	248.765
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	693	11.387
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	189.814	265.376
D) RATEI E RISCONTI	20.493	11.002
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	283.485	336.314

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	350	111
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	74.719	74.608
3) Fondo di Riserva	36.156	36.156
II) Fondo di dotazione dell'ente	0	0
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	111.225	110.875
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D. Lgs.460/97	0	0
2) debiti verso banche	23.829	111.831
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	23.829	111.831
3) debiti verso altri finanziatori	0	0
4) acconti	31.680	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	31.680	0
5) debiti verso fornitori	13.754	33.211
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.754	33.211
6) debiti tributari	0	0
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
8) altri debiti	27.854	38.406
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	27.854	38.406
D TOTALE DEBITI	97.117	183.448
E) RATEI E RISCONTI	75.141	41.991
TOTALE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	283.483	336.314

21.7 Nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso il 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

L'Associazione San Pietro Apostolo onlus è nata nel 1996 per volontà e scelta del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza e nel sociale così come previsto dall'art. 2 dello statuto.

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Lo sportello per gli Amministratori di Sostegno, per l'Ambito Distrettuale Sud 6.3, nato alla fine del 2011, ha trovato la sua piena realizzazione nel corso dell'esercizio 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto secondo le linee guida e gli schemi di bilancio di esercizio degli enti no profit emanati dall'Agenzia per le onlus, secondo le raccomandazioni emanate dall'ordine dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni no profit, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Apparecchi e attrezzature varie: aliquota 15%;
- Impianti di comunicazione: aliquota 12%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;
- Automezzi: aliquota 25%;

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sociali sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione rettificati in diminuzione qualora si sia in presenza di perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo conto altresì di quelle che erano state le previsioni di spesa nel bilancio degli Enti con i quali l'Associazione collabora in considerazione delle convenzioni stipulate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale.

VOCI DELL'ATTIVO

Codice Bilancio	A
Descrizione	QUOTE ASSOCIATIVE DA VERSARE
Consistenza iniziale	420
Incrementi	450
Decrementi	420
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	450

L'ammontare di 450,00 riguarda i crediti verso soci per quote associative non ancora incassate alla data di chiusura del bilancio.

Codice Bilancio	B I
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	13.733
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	13.733

Trattasi prevalentemente di software iscritti al costo di acquisto e quasi completamente ammortizzati.

Codice Bilancio	B I
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. immateriali
Consistenza iniziale	12.709
Incrementi	584
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	13.293

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato aggiornato con la quota di ammortamento dell'anno.

Codice Bilancio	B II
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	322.869
Incrementi	43.076
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	365.945

Nel corso del 2012 sono stati acquistati nuovi automezzi.

Codice Bilancio	B II
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	264.484
Incrementi	29.220
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	293.704

La variazione è data dalle quote di ammortamento accantonate nell'anno.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Altre immobilizzazioni finanziarie
Consistenza iniziale	77
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	77

Trattasi della partecipazione al capitale della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Codice Bilancio	C I
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE
Consistenza iniziale	5.224
Incrementi	6.339
Decrementi	5.224
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.339

La consistenza delle rimanenze riguarda l'approvvigionamento del vestiario da consegnare ai volontari.

Codice Bilancio	C II
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	248.765
Incrementi	
Decrementi	65.983
Arrotondamenti (+/-)	
Consistenza finale	182.782

Come già indicato in premessa, prudenzialmente, l'ammontare dei crediti inseriti a bilancio tiene conto di quanto inserito nel bilancio degli Enti con i quali si sono sottoscritte le convenzioni in essere.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	11.387
Incrementi	26.813
Decrementi	37.507
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	693

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura del bilancio.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	11.002
Incrementi	20.493
Decrementi	11.002
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20.493

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, l'ammontare è pressoché quasi esclusivamente inerente a costi su premi assicurativi.

PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio libero			
Codice Bilancio	A I	A I	A I	TOTALI
Descrizione	Risultato gestionale esercizio in corso	Risultato gestionale da esercizi precedenti	Fondo di Riserva	
All'inizio dell'esercizio precedente	36.156	74.608	0	110.764
Destinazione del risultato d'esercizio				
Destinazione	-36.156	0	36.156	0
Risultato dell'esercizio precedente	111	0	0	111
Alla chiusura dell'esercizio precedente	111	74.608	36.156	110.875
Destinazione del risultato d'esercizio				
Destinazione	-111	111	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	350	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	350	74.719	36.156	111.225

VOCI DEL PASSIVO

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI
	Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	183.448
Incrementi	0
Decrementi	86.331
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	97.117

L'ammontare risulta costituito da 23.829 € da debiti verso banche, da 31.680 € per l'acconto dell'Ambito Distrettuale 6.1 per l'apertura dello Sportello per gli Amministratori di Sostegno, da 13.754 € per debiti verso fornitori e da 27.854 € per altri debiti

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	41.991
Incrementi	53.106
Decrementi	19.956
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	75.141

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. La composizione della voce è data da contributi utilizzati per l'acquisto di cespiti.

Hanno collaborato
alla realizzazione del Bilancio Sociale 2012

Coordinamento ed impaginazione
Sergio Silvestre

Redazione testi
Bertolo Giuseppe

Elaborazione dati statistici, editing
**Cristina De Trane, Rosanna Pivetta, Didier
Regini e Sarah Lovisa**

Foto
Cesidio Dalla Bona



Associazione di Volontariato

SAN PIETRO APOSTOLO ONLUS

Via Don Bosco, 2 - 33082 Azzano Decimo (PN)

Tel. 0434 640160 – fax 0434 420859

CF 91053540935

www.associazionesanpietro.it

mail: info@associazionesanpietro.it

Iscritta al n.722 Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato